

Conferenza stampa di Andreatta e Aniasi dopo il consiglio dei ministri

Varate misure confuse e inefficaci

Confermato l'aumento del ticket sui medicinali - Il grosso della riduzione della spesa pubblica concentrato sulla sanità (2000 miliardi) - Il carattere socialmente iniquo delle scelte - Merloni: tutto ciò che è improduttivo non viene toccato

ROMA - C'è voluta una conferenza stampa dei ministri Andreatta e Aniasi per fare un minimo di luce in quel marasma di piccoli provvedimenti, tagli marginali, riduzioni, slittamenti eccetera che il governo ha denominato «fase due» della sua manovra di politica economica...

Andreatta ha detto che con le misure decise dal consiglio dei ministri il deficit pubblico nel 1981 verrà portato da 44 mila a 39 mila miliardi, così come prevedeva la relazione previsionale e programmatica presentata al termine dello scorso anno...

PREVIDENZA - Il ministro del lavoro presenterà un disegno di legge (703 miliardi di entrate) vengono aggiornati i minimi di contribuzione per alcune categorie; vengono aumentati i contributi per la prosecuzione volontaria delle assicurazioni sociali...

MINISTERI - Le riduzioni sono contenute in un disegno di legge che verrà presentato dal ministro del Tesoro. Si tratta di una riduzione del 5% delle indennità di missione, straordinari ecc.; del 10% delle spese di rappresentanza, «riservate», commissioni ecc.; di una riduzione del 5% nell'acquisto di beni e servizi...

Più difficile curarsi per chi non è ricco

E' assai grave che la scure del governo abbia colpito, più di ogni altro settore, la sanità. Sul piano umano, cioè rendendo più difficile curarsi a chi non è ricco; sul piano politico, ci si è accaniti contro una delle riforme più valide approvate tutti nel '78...

SCUOLA - Viene vietata l'istituzione di nuove classi (per quest'anno è calcolato un risparmio di 20 miliardi). Si stabilisce il principio che la scala mobile degli insegnanti sia proporzionale al compenso ricevuto durante l'anno...

dal medico che li prescrivono, e il malato fa sempre ogni sacrificio per curarsi. Per ridurre gli sprechi bisogna qualificare e verificare l'attività dei medici; ridurre il gigantismo ospedaliero che fa dell'Italia il paese con il più alto numero di posti letto, molti dei quali vuoti...

Caro direttore, posso sbagliarmi, ma credo che sia un errore quello di lasciar correre e di non reagire metodicamente, sistematicamente alla valanga di cupidità, di volgarità e di calunnia con cui Gustavo Selva condiziona soprattutto le edizioni mattutine (le più ascoltate) del GR 2...

Se i ministri litigano ci rimettono i Comuni

Dopo le decisioni del governo penso che anche i titoli della stampa dovrebbero cambiare. La scure si è abbassata ma ha colpito molti di più i redditi dei cittadini (con ticket, tasse e contributi previdenziali) e gli investimenti degli enti locali che non la spesa improduttiva ed inutile dei ministeri...

Il bilancio dello Stato, secondo il governo, dovrebbe concorrere al totale complessivo con 500 miliardi; con un «striminzimento» del 10% la metà del quale, altrettanto, provenga da imposte fatte generare da legittimare il più grande sospetto sulla loro serietà. Credo che gli unici soddisfatti di questa proposta saranno i ministri che per un mese hanno litigato tra loro difendendo, con i denti tutti quanta la loro spesa compresa quella inutile e scadente...

NAPOLI - Il «coordinamento dei cattolici del 194» costituito a Napoli per iniziativa di un gruppo di volontari di quartiere, ha lanciato un appello per il «no» all'abrogazione della legge sull'aborto. Redatta in forma di volantino la «lettera aperta di cattolici ai cattolici» verrà distribuita in trentamila copie...

TORINO - I comitati studenteschi torinesi sono scesi in campo in difesa della legge sull'aborto. In un documento, approvato nel corso di un'assemblea, affermano che, pur essendo ancora molte da fare le conquiste per una maternità libera e responsabile, «il presupposto irrinunciabile di ogni conquista in avanti è che questa legge sia abrogata»...

Gruppi cattolici del Triveneto in difesa della legge sull'aborto

Il «no» delle comunità cristiane di base: «Non vogliamo essere giudici delle donne»

Dal nostro inviato PADOVA - Perché vorreste «no» a tutti e due i referendum? Come laici, per mantenere la possibilità di usare strutture pubbliche. Come cristiani, leggi la nostra mozione, le conclusioni: «Come credenti denunciavamo con forza coloro che si ergono a giudici delle donne e che pensano di doverle imporre con l'imagine di un Dio che punisce, Cristo ci ha chiamato a condonare, non a giudicare. Condonare vuol dire approfondire i dati della realtà per confrontarli con le indicazioni del Vangelo»...

tevole sensibilità emotiva della gente. In ogni caso è preoccupante che il dibattito sia poco animato, poco diffuso, specie in provincia. Questo favorisce il sì. Un po' più ottimista è Graziella Moscarda: «Non dimentichiamo che all'epoca del divorzio nel Veneto c'è stata una delle più alte percentuali di sì. Nonostante questo posso esprimere delle impressioni. A febbraio, quando tutte le parrocchie hanno celebrato la giornata per la vita, un gruppo di ragazze ha distribuito volantini discretamente e usando dei testi molto seri, all'uscita delle chiese. Diciamo che metà della gente ha letto i volantini, che l'altra metà li ha restituiti vivamente: situazioni analoghe al tempo del divorzio avrebbero trovato la rissa. In genere, anche se può sembrare strano, ho l'impressione che i cattolici, quelli praticanti, siano più perplessi oggi che non all'epoca del divorzio, che abbiano molti più dubbi».

TORINO - Il «coordinamento dei cattolici del 194» costituito a Napoli per iniziativa di un gruppo di volontari di quartiere, ha lanciato un appello per il «no» all'abrogazione della legge sull'aborto. Redatta in forma di volantino la «lettera aperta di cattolici ai cattolici» verrà distribuita in trentamila copie...

Caro direttore, ho letto nell'Unità del 27 marzo le proposte alternative del PCI al ticket Andreatta e condivido pienamente l'affermazione secondo cui non si possa più efficacemente intervenire riducendo il numero esagerato di analisi cliniche e radiologiche. Sono però convinto che tra le misure da adottare per raggiungere questo obiettivo debba esservi anche la revoca di istituti, come quelli delle compartecipazioni (compensi per le prestazioni compiute nei laboratori e gabinetti radiologici degli ospedali) e del cosiddetto «plus orario»...

PSI: a Bari la sinistra abbandona il congresso

BARI - La sinistra socialista che si riconosce nelle posizioni di Lombardi-Signorile ha abbandonato la notte scorsa la sala Tridente alla Pira del Levante nella quale, da mercoledì pomeriggio, era in corso il quarto congresso regionale del Partito convocato per l'elezione dei delegati al congresso nazionale di Palermo e degli organi regionali del partito. In particolare, prima che cominciasse le operazioni di voto, la sinistra ha posto una pregiudiziale affermando che non si riconosceva nel documento della maggioranza della commissione verifica poteri ed ha abbandonato la sala...

Contributi a chi rientra per votare in Sicilia

PALERMO - La Regione siciliana erogherà, attraverso i comuni, contributi straordinari per permettere la partecipazione degli emigrati alle elezioni del 21 giugno per il rinnovo dell'Assemblea regionale. La Regione ha infatti stanziato ieri un miliardo che dovrà servire per i contributi, stabiliti nella seguente misura: 100 mila lire per i cittadini siciliani provenienti dalla Francia, dalla Germania, dalla Svizzera, dal Belgio, dall'Olanda e dal Lussemburgo; 150 mila lire agli emigrati provenienti dalla Gran Bretagna, dalla Svezia e dalla Norvegia; 250 mila lire agli emigrati provenienti dai paesi extra-europei.

Corso del PCI a Frattocchie

ROMA - Dal 15 maggio al 15 giugno presso l'Istituto Togliatti si terrà un corso per compagni dirigenti regionali provinciali di organizzazione e di massa. Il programma di studio del corso sarà incentrato sulle tesi del XV congresso del PCI, affronterà i temi relativi alla politica del PCI, alla sua concezione del ruolo nel sindacato nella società, alla presenza delle altre forze politiche nella società.

Napoli: appello di cattolici in difesa della «194»

TORINO - I comitati studenteschi torinesi sono scesi in campo in difesa della legge sull'aborto. In un documento, approvato nel corso di un'assemblea, affermano che, pur essendo ancora molte da fare le conquiste per una maternità libera e responsabile, «il presupposto irrinunciabile di ogni conquista in avanti è che questa legge sia abrogata»...

Se i ministri litigano ci rimettono i Comuni

Dopo le decisioni del governo penso che anche i titoli della stampa dovrebbero cambiare. La scure si è abbassata ma ha colpito molti di più i redditi dei cittadini (con ticket, tasse e contributi previdenziali) e gli investimenti degli enti locali che non la spesa improduttiva ed inutile dei ministeri...

Più difficile curarsi per chi non è ricco

E' assai grave che la scure del governo abbia colpito, più di ogni altro settore, la sanità. Sul piano umano, cioè rendendo più difficile curarsi a chi non è ricco; sul piano politico, ci si è accaniti contro una delle riforme più valide approvate tutti nel '78...

Gruppi cattolici del Triveneto in difesa della legge sull'aborto

Dal nostro inviato PADOVA - Perché vorreste «no» a tutti e due i referendum? Come laici, per mantenere la possibilità di usare strutture pubbliche. Come cristiani, leggi la nostra mozione, le conclusioni: «Come credenti denunciavamo con forza coloro che si ergono a giudici delle donne e che pensano di doverle imporre con l'imagine di un Dio che punisce, Cristo ci ha chiamato a condonare, non a giudicare. Condonare vuol dire approfondire i dati della realtà per confrontarli con le indicazioni del Vangelo»...

Se i ministri litigano ci rimettono i Comuni

Dopo le decisioni del governo penso che anche i titoli della stampa dovrebbero cambiare. La scure si è abbassata ma ha colpito molti di più i redditi dei cittadini (con ticket, tasse e contributi previdenziali) e gli investimenti degli enti locali che non la spesa improduttiva ed inutile dei ministeri...

LETTERE all'UNITA'

«Basiamoci sulle cose, noi classe operaia, che siamo abituati al concreto»

Caro Unità, crisi del sindacato, dunque, con posizioni diverse che emergono ai vertici e alla periferia. Ma, cari compagni, vi è in atto una grossa operazione di confusione che tende ad impedire un dialogo appassionato ma sereno. E' una grossa manovra tendente ad alimentare qualunquismo, corporativismo, settarismo, estremismo ecc. per impedire un ragionamento pacato e obiettivo, al fine di far arrivare (se potessero) alla ribalta e magari a scagliare gruppi di lavoratori non contro il padronato (che invece starebbe alla finestra a godersi lo spettacolo e a tirare la fila della discordia) ma contro il sindacato al fine di spaccarlo e lasciare il movimento operaio con la testa rotta ed il corpo pieno ferite da leccarsi...

«Basiamoci sulle cose, noi classe operaia, che siamo abituati al concreto»

Caro Unità, gli appartamenti delle case di nuova costruzione, in media sono della misura di metri 100. Se fossero costruiti con doppi servizi e due porte esterne, in caso di necessità si potrebbero ricavare facilmente due appartamenti al posto di uno. Se questo sistema fosse stato applicato in larga misura 30 anni fa, oggi vi sarebbero alcune migliaia di piccoli appartamenti disponibili a potersi affittare. Tutti sanno che tanto in Italia che nel resto del mondo si sta costruendo di appartamenti abitati da una o due sole persone dopo che la famiglia, per diverse cause, è diminuita: queste persone sarebbero felicissime di cedere ad altri una parte del loro troppo spazio, ma non possono farlo perché la loro casa non è divisibile; mentre ciò sarebbe possibile se l'appartamento fosse stato costruito come sopra descritto.

«proiettile captivo» e niente sgozzamenti

Caro direttore, siamo alla vigilia delle feste pasquali per la cui ricorrenza e per «alleggerire» le menti dei consumatori ogni cosa viene consumata una enorme carneficina di agnelli e capretti barbaramente uccisi mediante sgozzamento in violazione di precise leggi e regolamenti.

Scandaloso il cavalcavia o Gustavo Selva?

Caro Unità, posso sbagliarmi, ma credo che sia un errore quello di lasciar correre e di non reagire metodicamente, sistematicamente alla valanga di cupidità, di volgarità e di calunnia con cui Gustavo Selva condiziona soprattutto le edizioni mattutine (le più ascoltate) del GR 2. Lunedì 13 aprile questo signore è riuscito a fare dell'anticonformismo d'accanto persino parlando dell'impresa spaziale americana. E prima, per una settimana, ha fatto montare una catena scandalistica di cavalcavia, solo perché era stato progettato dai comunisti per quella città-lager che sarebbe Reggio Emilia. E che dire delle insolenze quotidiane e pre-elettorali contro l'Amministrazione comunale di Roma?

Per il pranzo di Pasqua «proiettile captivo» e niente sgozzamenti

Caro direttore, siamo alla vigilia delle feste pasquali per la cui ricorrenza e per «alleggerire» le menti dei consumatori ogni cosa viene consumata una enorme carneficina di agnelli e capretti barbaramente uccisi mediante sgozzamento in violazione di precise leggi e regolamenti.

Quei mille miliardi si dovrebbero destinare al contratto unico

Caro direttore, ho letto nell'Unità del 27 marzo le proposte alternative del PCI al ticket Andreatta e condivido pienamente l'affermazione secondo cui non si possa più efficacemente intervenire riducendo il numero esagerato di analisi cliniche e radiologiche. Sono però convinto che tra le misure da adottare per raggiungere questo obiettivo debba esservi anche la revoca di istituti, come quelli delle compartecipazioni (compensi per le prestazioni compiute nei laboratori e gabinetti radiologici degli ospedali) e del cosiddetto «plus orario»...

«Non vogliamo essere giudici delle donne»

Dal nostro inviato PADOVA - Perché vorreste «no» a tutti e due i referendum? Come laici, per mantenere la possibilità di usare strutture pubbliche. Come cristiani, leggi la nostra mozione, le conclusioni: «Come credenti denunciavamo con forza coloro che si ergono a giudici delle donne e che pensano di doverle imporre con l'imagine di un Dio che punisce, Cristo ci ha chiamato a condonare, non a giudicare. Condonare vuol dire approfondire i dati della realtà per confrontarli con le indicazioni del Vangelo»...

«Non vogliamo essere giudici delle donne»

Dal nostro inviato PADOVA - Perché vorreste «no» a tutti e due i referendum? Come laici, per mantenere la possibilità di usare strutture pubbliche. Come cristiani, leggi la nostra mozione, le conclusioni: «Come credenti denunciavamo con forza coloro che si ergono a giudici delle donne e che pensano di doverle imporre con l'imagine di un Dio che punisce, Cristo ci ha chiamato a condonare, non a giudicare. Condonare vuol dire approfondire i dati della realtà per confrontarli con le indicazioni del Vangelo»...

«Non vogliamo essere giudici delle donne»

Dal nostro inviato PADOVA - Perché vorreste «no» a tutti e due i referendum? Come laici, per mantenere la possibilità di usare strutture pubbliche. Come cristiani, leggi la nostra mozione, le conclusioni: «Come credenti denunciavamo con forza coloro che si ergono a giudici delle donne e che pensano di doverle imporre con l'imagine di un Dio che punisce, Cristo ci ha chiamato a condonare, non a giudicare. Condonare vuol dire approfondire i dati della realtà per confrontarli con le indicazioni del Vangelo»...

«Non vogliamo essere giudici delle donne»

Dal nostro inviato PADOVA - Perché vorreste «no» a tutti e due i referendum? Come laici, per mantenere la possibilità di usare strutture pubbliche. Come cristiani, leggi la nostra mozione, le conclusioni: «Come credenti denunciavamo con forza coloro che si ergono a giudici delle donne e che pensano di doverle imporre con l'imagine di un Dio che punisce, Cristo ci ha chiamato a condonare, non a giudicare. Condonare vuol dire approfondire i dati della realtà per confrontarli con le indicazioni del Vangelo»...

«Non vogliamo essere giudici delle donne»

Dal nostro inviato PADOVA - Perché vorreste «no» a tutti e due i referendum? Come laici, per mantenere la possibilità di usare strutture pubbliche. Come cristiani, leggi la nostra mozione, le conclusioni: «Come credenti denunciavamo con forza coloro che si ergono a giudici delle donne e che pensano di doverle imporre con l'imagine di un Dio che punisce, Cristo ci ha chiamato a condonare, non a giudicare. Condonare vuol dire approfondire i dati della realtà per confrontarli con le indicazioni del Vangelo»...

«Non vogliamo essere giudici delle donne»

Dal nostro inviato PADOVA - Perché vorreste «no» a tutti e due i referendum? Come laici, per mantenere la possibilità di usare strutture pubbliche. Come cristiani, leggi la nostra mozione, le conclusioni: «Come credenti denunciavamo con forza coloro che si ergono a giudici delle donne e che pensano di doverle imporre con l'imagine di un Dio che punisce, Cristo ci ha chiamato a condonare, non a giudicare. Condonare vuol dire approfondire i dati della realtà per confrontarli con le indicazioni del Vangelo»...

«Non vogliamo essere giudici delle donne»

Dal nostro inviato PADOVA - Perché vorreste «no» a tutti e due i referendum? Come laici, per mantenere la possibilità di usare strutture pubbliche. Come cristiani, leggi la nostra mozione, le conclusioni: «Come credenti denunciavamo con forza coloro che si ergono a giudici delle donne e che pensano di doverle imporre con l'imagine di un Dio che punisce, Cristo ci ha chiamato a condonare, non a giudicare. Condonare vuol dire approfondire i dati della realtà per confrontarli con le indicazioni del Vangelo»...

L'Italia che resiste: Rita Bartoli vedova del giudice Costa

Una donna contro la mafia

Dal nostro inviato

PALERMO - Avevo molta paura la sera prima, ma non sono certo abituata a parlare in pubblico.



« Bisogna uscire dal nostro dolore privato e ricordare che siamo coinvolti tutti » - « Come si indaga sulle complicità emerse dopo il delitto dell'agosto 1980 »

Il figlio e la moglie del giudice Costa durante il funerale

aveva convalidato con i mandati di cattura.

« Dopo la morte un giornale su ispirazione trasparente, scrive di Costa che non bisogna creare dei miti sulla pelle dei vivi »

Restano aperti tanti interrogativi

Le indagini sul delitto poi non danno finora risultati e restano aperti i tanti interrogativi su perché Costa fu ucciso il 4 e quel giorno, e non ricominciò il per il (e per quanto tempo?) dalla polizia

mi ha fatto venire in mente Serafina Carnevale, quella sua ostinazione di donna siciliana, di donna ellenica.

A 17 anni nel PCI clandestino

A 17 anni Rita ha il primo contatto con la sinistra e a portarcela è Pompeo Colajanni, anche lui, per lei allora uno « zio ».

zua Politeama - alle donne siciliane « perché rompono ogni omertà, superino ogni reticenza e incertezza e siano unite nella denuncia dei problemi della violenza e della droga »

Ugo Baduel

« Uscita di emergenza, da regista e da interprete, l'aveva curata, Bruno, come una creatura particolarmente diletta »

L'improvvisa scomparsa di Bruno Cirino

L'inquietante vitalità del teatro di Napoli



Bruno Cirino durante le prove dello spettacolo televisivo per la Terza Rete « Marat-Sade »

« È una notizia che lascia sommerso, questa dell'improvvisa scomparsa di Bruno Cirino, tale era la vitalità dell'uomo, dell'attore, del regista, dell'animatore di iniziative teatrali e politiche »

negli Anni del fascismo di Dacia Maraini, o portano a contatto di un spettacolo variamente « emarginato » il dramma di altri « diversi », come il Mutilato di Toller.

Uscita di emergenza, da regista e da interprete, l'aveva curata, Bruno, come una creatura particolarmente diletta

« Scelte, tutte, che riassumono quasi simbolicamente la ricerca della tradizione e l'ansia del nuovo, il gusto dell'organizzazione e il piacere del protagonismo »

Cirino veniva, in notevole parte, dalla Tv: dove, come accennavamo sopra, tra la fine degli Anni Sessanta e l'inizio del decennio successivo, aveva segnato con una recitazione asciutta, sobria, congeniale al timbro « documentario » di quelle imprese, i non dimenticati lavori televisivi di Serra e De Seta

Ma il teatro era la sua origine, la sua passione più profonda, il suo destino. Aveva frequentato l'Accademia nazionale d'arte drammatica, compiendo quindi le sue prime prove professionali con un maestro rigoroso e severo, Orazio Costa. Nella compagnia di Giorgia De Lu-

Anche nel confronto con le espressioni artistiche di altri popoli e culture, e recitando prevalentemente, ormai, « in lingua », Bruno Cirino era rimasto visceralmente legato alla sua Napoli, al suo Sud.

« Cosi, Bruno si era esposto in prima fila nei difficili tentativi di guadagnare al teatro nuovi spazi e ulteriori dimensioni. Fu il lavoro duro, quotidiano, ingrato, per creare a Roma, nell'agglomerato urbano di Centocelle, spoglio di tutto, un centro di aggregazione sociale e culturale, ricostruendo la « memoria storica » degli abitanti del quartiere.

Aggeo Savioli

Un apologo il libro di Ottavio Cecchi

C'era una volta un Principe che non voleva sposare l'Ideologia

Il sogno di un progetto di « salvezza universale » dell'uomo e le repliche di un presente duro ma vitale

L'ultimo racconto di Ottavio Cecchi (Sopra il viaggio di un principe, Garzanti, pp. 159) non è soltanto un libro inconsueto, come ha scritto Michele Bagno. E' anche un'esperienza mentale variamente paradossale, un viaggio nell'immobilità del presente; è una orazione intonata al silenzio; una parabola senza traiettoria; forse anche un'illusione sulla fine delle illusioni.



« Il libro », dice Cecchi « è una peripezia, è cioè un avvenimento impreveduto (secondo il significato etimologico del termine); quindi non un racconto o un romanzo, ma un racconto di un apologo, o di un conte filosofico ».

Quando erano temi solo « femminili »

Ma cos'è questa voglia improvvisa di parlare del privato?

Sentimenti, sessualità, separatismo, coppia aperta o chiusa: mi sembra di leggere un vecchio numero di « Effie », non « l'Unità ».

Lo ha affermato il «terrorista pentito» Sandalo in un interrogatorio

La madre di Donat Cattin rifornì di documenti Marco

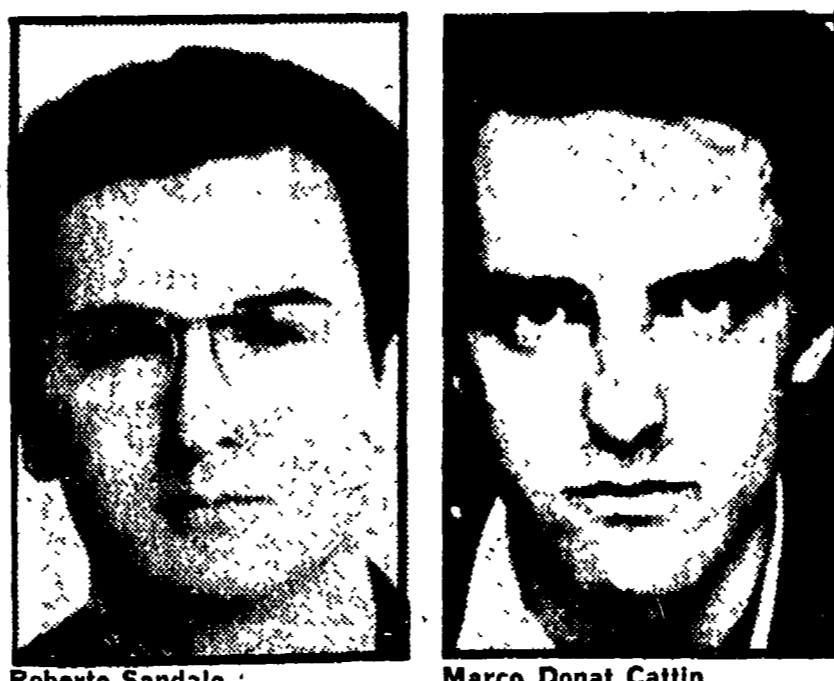
La carta d'identità gli consentì di rifugiarsi a Parigi - Altre rivelazioni su Oreste Scalzone (ora latitante) che fece da tramite per l'importazione di armi

TORINO - Quando Marco Donat Cattin venne arrestato nel dicembre scorso a Parigi fu trovato in possesso di una carta di identità intestata a tale Roberto Palma. Chi gliela aveva procurata? L'imputato non ha mai dato una risposta a questa domanda.

Sandalo capitolò affrontato da Sandro (interrogatorio del 9 maggio '80) è quello, a suo dire, di un «fido illegale» di Lotta continua.

alcune delle azioni rivendicate dalla sigla "I nuovi partigiani" erano da attribuirsi a questi libretti illegali di Lotta continua.

qualche elemento. Infine ad un solo elemento. Il suo informatore, infatti, «conosceva personalmente una almeno delle persone che avevano gettato via la tessera del PCI: per questo non era entrato nelle BR, ma aveva fatto una scelta di malavita comune, mettendosi a commettere rapine, spacciate come azioni di redistribuzione del reddito».



Roberto Sandalo



Marco Donat Cattin

Moretti a Parigi prima di essere preso

ROMA - Prima di essere arrestato a Milano il capo br Mario Moretti era stato alcuni giorni a Parigi, proveniente dalla Libia. E quanto rivela il settimanale "L'Europeo" nel numero di edicola oggi.

Nuovi sviluppi nelle indagini sulla maxi-truffa

Petroli: a processo a Brescia 122 persone Dc indiziato a Torino

L'inchiesta condotta nella città lombarda si è chiusa con l'emissione di nove ordini di cattura - Al consigliere comunicazione giudiziaria

BRESCIA - Centoventidue persone rinviate a giudizio (titolari di depositi di carburante, autisti e «padroncini»), nove mandati di cattura - di cui sei già eseguiti dalla Guardia di finanza di Brescia - per contrabbando di oltre 85 milioni di chilogrammi di prodotti petroliferi con una evasione dall'imposta di fabbricazione e dall'Iva per oltre 15 miliardi di lire: sono i dati riassuntivi dell'ordinanza di rinvio a giudizio depositata tre giorni fa dal giudice istruttore del tribunale di Brescia Gianni Simoni.

Guardia di finanza di Brescia incominciò ad interessarsi dei movimenti riguardanti in «Petroli» di Angelo Merati e subito dopo della «Nuova Petroli» di Michele Graziani, una ditta per il commercio all'ingrosso dei prodotti petroliferi con sede in Gussago (Brescia).

Il risultato raggiunto è solo un aspetto parziale, anche per quanto riguarda Brescia di un fenomeno più vasto: in gestazione - ha dichiarato il colonnello Lanza comandante la Compagnia di Brescia - un'altra inchiesta anche più sostanziosa sia per evasione che per numero di persone di quella venuta alla luce in questi giorni.

Carlo Bianchi

Un documento anche dal supercarcere di Trani

Agenti di custodia: dilaga la protesta

«Siamo più detenuti dei detenuti» - Sovraffollamento - Risposte ancora negative del governo

Civile, ma ferma, continua, in tutta Italia la protesta degli agenti di custodia.

Nell'attuale drammatica situazione delle carceri (aggressioni omicide, sovraffollamento, fughe) gli agenti di custodia, ai quali è demandato un compito sempre più difficile, chiedono una riqualificazione, l'ampiamiento degli organici, la smilitarizzazione del corpo, orari di lavoro più umani e un aumento dignitoso delle paghe.

In altro interrogatorio (è quello del 4 novembre '80), Sandalo fornisce altri particolari sullo scambio di armi, tirando in ballo il nome di Scalzone.

stodia, nei giorni scorsi, hanno protestato, come è ormai noto, autoconsegnandosi sul posto di lavoro nonostante le pressioni dei loro ufficiali e degli ambienti ministeriali. La protesta è dilagata rapidamente in tutti i più grandi e più importanti stabilimenti di pena del paese. Ieri, a Trani, gli agenti dell'ormai famoso supercarcere, teatro di una recente e sanguinosa rivolta, hanno diffuso un documento nel quale affermano che «gli agenti di Trani non si concedono licenziamenti e non si concedono nemmeno i permessi nelle ore libere dal servizio per andare a trovare i loro cari e per portare una notte con loro. Si viene minacciati tutti i giorni dai superiori, non esiste comprensione, non si interessano dei problemi del personale, si lavora per oltre nove ore al giorno e basta un nulla che si blocca tutto il personale per decine di ore».

«Dove aveva «sgarrito» Giuseppe Salvia? Un suo grave «errore» fu quello di essere stato interrogato. Fu «punito», per questo, dallo stesso Raffaele Cutolo che lo schiaffeggiò per aver fatto perquisire la sua cella prima di un interrogatorio (come del resto prevede il regolamento per i reclusi delle sezioni di massima sicurezza). Un altro «errore» fu quello di aver impedito un'operazione poco pulita circa un trasferimento del boss camorrista. I fatti risalgono a gennaio. Cutolo era allora rinchiuso a Cuneo e a Poggio-

riduzione dell'orario di lavoro a 42 ore settimanali, il godimento delle ferie oltre all'abolimento dei trasferimenti selvaggi.

Ursgano in India: 120 le vittime

NUOVA DELHI - Oltre 120 persone sono rimaste uccise da un ursgano che si è avventato sui quattro villaggi dell'India orientale, devastandoli.

no di servizio, usciranno e rimarranno fuori dal carcere del Coroneo. In questo stabilimento di pena si trovano residue 300 persone contro una disponibilità di 120 posti.

Ursgano in India: 120 le vittime

Scrivono i colleghi dell'avv. Senese

Egredo Direttore, quali difensori e colleghi di Savoia Senese ci consenta di esprimere tutto il nostro rammarico per l'impostazione ad effetto che si è voluta dare ad una notizia che (coperta da segreto istruttorio) ancorché violata nel tribunale di Palermo in maniera grossolana è, peraltro, contraria al vero. Il collega Senese, infatti, aveva appreso dal giudice istruttore dott. Falcone, di un interrogatorio reso da tal Giulio Alberti in Belgio, in quale il predetto, per giustificare il ritardo di alcune sue dichiarazioni nel processo per droga che lo riguarda, assumeva di essere stato indotto al silenzio, tra l'altro, dall'avv. Senese che lo difendeva all'epoca del primo interrogatorio.

Imbarazzata anche l'amministrazione del carcere che, nella stessa nota fa sapere che è «tecnicamente impossibile» disporre il trasferimento di un detenuto in base a falsi provvedimenti.



Niente premio Pulitzer ma lei ride lo stesso

NEW YORK - Teresa Carpenter se la spassa egualmente. Ecolia fotografata insieme al suo editore, il proprietario del giornale «The Village Voice» mentre brucia nonostante abbia dovuto rinunciare al premio Pulitzer perché s'è scoperto che l'articolo con il quale aveva vinto era inventato di sana pianta.

Terrorista catturato a Milano: è di PL

MILANO - La DIGOS milanese ha messo a segno un altro «colpo» a meno di due settimane dalla cattura di Mario Moretti e del professor Fenucci. Il terrorista arrestato, un milanese di nome «Pierino», è stato catturato mentre si recava a fare il pieno in una cabina benzina su una spiaggia del Rione Arco, alla periferia di Reggio Calabria.

Sparatoria a Reggio C.: due morti e tre feriti

REGGIO CALABRIA - Due persone sono morte e tre sono rimaste ferite in una sparatoria avvenuta nella tarda serata di ieri in una cabina benzina su una spiaggia del Rione Arco, alla periferia di Reggio Calabria.

L'uccisione del vice direttore del carcere di Poggioreale Punito per uno «sgarro» a Cutolo

La conferma dalle indagini - Giuseppe Salvia ha pagato il fatto di essere un funzionario integerrimo - Presto clamorosi arresti? - La talpa al ministero

NAPOLI - La pista c'è ed è anche buona. Tre inquirenti che indagano sull'omicidio del vicedirettore del carcere di Poggioreale, Giuseppe Salvia, ucciso tre giorni fa mentre faceva ritorno a casa da alcuni killer che lo seguivano in auto fin dall'uscita del carcere, lo dicono senza «mezze termini».

Un modo di «ostentare» la spietata esecuzione, quasi una «firma», come a ricordare che chi «sgarra» paga, secondo le allucinatrici regole della camorra.

reale arrivò un fonogramma di una esecuzione, quasi una «firma», come a ricordare che chi «sgarra» paga, secondo le allucinatrici regole della camorra.

tentare di ottenere lo spostamento di un detenuto da un carcere all'altro falsificando i programmi di trasferimento dell'amministrazione carceraria.

Capodimonte: ferito alle gambe a colpi di pistola

Entrano in chiesa e sparano al parroco

NAPOLI - E' stato colpito e ferito alle gambe a colpi di pistola il parroco di Capodimonte, don Emanuele Amati, 56 anni, il parroco della comunità, abitante a pochi metri dalla chiesa in via S. Rocco 30. L'aggressore, un giovane biondo, forse ventenne.

Don Emanuele si è accasciato al suolo gridando di dolore. I suoi richiami hanno fatto accorrere gente. Pare che al momento della sparatoria non ci fosse nessuno in chiesa. Ma le porte erano aperte per la ricorrenza del venerdì santo. Qualcuno ha trasportato il povero prete all'ospedale. Un profeta ha trascurato la cosa sinistra della vittima ma non ha lesso l'osso, gli altri due lo hanno ferito al piede ed al calcagno sinistro: in dieci giorni il religioso sarà guarito. Ma la paura è stata tanta.

che frequentano la chiesa possono vederla. La mente è così lucida che non si dimentica del caro estinto, l'agguato di cui fu vittima don Petrone, parroco della chiesa di S. Giovanni a Carabona, circa un anno fa. Don Petrone fu aggredito sul sagrato della chiesa mentre tornava a casa.

Stavolta però l'aggressione è stata più violenta e feroce. Ma pare che non sia da mettere in relazione con questioni politiche o con azioni camorristiche. La polizia infatti ha interrogato il ferito e ha tracciato la strada sulla quale muoversi per le ipotesi. Ci si orienta per il momento sulla vendetta per «futili motivi», ma non slegano quali.

PER PILOTI, SPECIALISTI, PALEONTOLOGI E TASSISTI. RODRIGO presenze dinamiche nell'abbigliamento

In migliaia votano all'assemblea dell'Alfa «È sbagliato modificare la scala mobile»

Il documento approvato ad Arese sostiene anche che «qualsiasi proposta deve essere discussa prima di tutto con i lavoratori» - Pienamente riuscito lo sciopero in tutti i reparti - L'intervento di Pizzinato: «Gli operai hanno fatto la loro parte, adesso tocca al governo»

MILANO - Tante mani alzate - tre-quattromila - al momento del voto. Nessuno astenuto, nessun voto contrario: nell'assemblea generale dell'Alfa Romeo di Arese la mozione già passata senza un «no» in consiglio di fabbrica viene approvata all'unanimità. È il momento conclusivo dello sciopero di ieri nel più grande stabilimento di Milano, uno sciopero deciso dal consiglio dei delegati «contro la modifica della scala mobile, contro i provvedimenti governativi, per un mutamento della politica economica del governo».

Lo sciopero ha fermato i reparti di produzione dei due stabilimenti milanesi dell'azienda automobilistica per un'ora e mezzo; nel reparto gruppi di Arese l'assemblea del mattino ha raccolto alcune migliaia di lavoratori. Il clima è di attenzione, di partecipazione attiva, senza preconcette animosità. Il consiglio di fabbrica, attraverso gli «staccati» dell'esecutivo tutti sul posto a garantire il buon andamento del dibattito, dà anche fisicamente il senso di

unità senza ambiguità. L'unità è sul merito dei problemi oggi al centro della discussione e della divisione nel sindacato. All'Alfa i punti di riferimento sono il documento unitario della FLM e le conclusioni dell'attivo regionale FLM, le proposte di politica economica, di intervento urgente per risanare fette importanti della struttura industriale e qualificare la spesa pubblica, di lotta all'inflazione. L'unità senza ambiguità è nel giudizio dato sulla scala mobile e i suoi effetti. «Non è causa motrice del costo della vita» dice il documento approvato dai lavoratori dell'Alfa: sono «sbagliate le ipotesi di modifica della contingenza al centro del dibattito sindacale»; «qualsiasi proposta di modifica deve essere sottoposta a una discussione approfondita e preventiva dei lavoratori».

La difesa di questo strumento di salvaguardia dei redditi dei lavoratori non è in contrapposizione con la consapevolezza che la crisi richiede misure eccezionali, interventi radicali, coerenti, contraddistinti dal segno dell'equità. «Assurdo», dice in assemblea Federico Ricotti, delegato, operaio comunista - che anziché essere sotto accu-



L'assemblea dei lavoratori dell'Alfa di Arese

sa la politica del governo. Le scelte recessive appena fatte e le misure antipopolari varate proprio oggi, sotto accusa sia la scala mobile, la politica fin qui seguita dal sindacato. Proprio ieri anche all'Alfa si è avuta la conferma delle gravi conseguenze a cui porta il «non governo» dell'economia. La direzione ha comunicato al

consiglio di fabbrica che ci sarà altra cassa integrazione guadagni negli stabilimenti del gruppo, un pacchetto pesante di ore di lavoro «da perdere». Per tremila operai si prospettano sei mesi di sospensione. Un provvedimento grave, preoccupante. Le pessime misure previste dall'accordo appena firmato nel gruppo, il recupero di produttività

concordato in quell'intesa non sono sufficienti a fronteggiare le difficoltà del settore e la mancanza di un piano di rilancio dell'auto. Non può non preoccupare in questa situazione - con la crisi aperta in tante fabbriche, la cassa integrazione che cresce, intere zone del Sud distrutte dal terremoto, l'inflazione che assume ritmi sem-

pre più sostenuti - la «salute» del sindacato, la sua tenuta unitaria, la sua capacità di risposta e di mobilitazione. «Dobbiamo superare le divisioni - ha detto in apertura dell'assemblea Cazzaniga, parlando per l'esecutivo del consiglio di fabbrica - essere propositivi». La domanda di chiarezza, di un confronto sulle posizioni è quasi unanime, come la richiesta di ridare foga e vita alla democrazia interna del sindacato. «Lama - ha detto ancora il compagno Ricotti - non è unitario soltanto se trovo una bella mediazione di vertice con Carniti e Bevenuto. E' unitaria la soluzione che insieme riusciamo a costruire». Di chiarezza c'è certo bisogno. Affiorano segni evidenti di scollamento, di scetticismo, di confusione: «Sono tutti d'accordo nel ritoccare la scala mobile» è una delle obiezioni venute fuori anche ieri nel dibattito.

O ancora: «Se dovesse mutare il quadro politico molti che oggi dicono di no sarebbero disposti a dire di sì». Si fanno avanti addirittura proposte di «ritorsione» nei confronti delle Confederazioni: «Se non ci danno retta, chiediamo il rubinetto delle nostre quote al sindacato». Antonio Pizzinato, segretario milanese della CGIL, e Sandro Antoniazzi, segretario del

la CISL di Milano, accettano l'invito del consiglio di fabbrica dell'Alfa e intervenendo nel dibattito hanno confermato una volontà di confronto che a Milano è di tutta la Federazione unitaria. Antoniazzi ha difeso la scala mobile. «Il problema non è diminuire il suo effetto di copertura del potere d'acquisto dei salari - ha sostenuto - ma far scendere l'inflazione». La critica al governo è esplicita: «Questo governo non ha le capacità, l'autorevolezza per fare una nuova politica». L'indicazione di lavoro è un impegno del sindacato a costruire un suo progetto, a confrontarsi su questo progetto con i lavoratori, con i partiti della classe operaia. Pizzinato ha respinto con forza la politica dei due tempi. «Noi abbiamo fatto e faremo la nostra parte - ha detto il segretario della Camera del lavoro - ora è il governo che deve fare atti concreti, tangibili per combattere l'inflazione». E sul tema della democrazia: «Non è abbassando la saracinesca nei confronti dei vertici sindacali che risolviamo i nostri problemi. Dobbiamo confrontarci, scontrarci magari, al nostro interno. Non per polemizzare, ma per costruire risposte unitarie».

Bianca Mazzoni

Lira/dollaro in tensione e la borsa sale del 5%

ROMA - La Banca d'Italia ha dovuto fare anche ieri la guardia al cambio lira-dollaro fermato, con vendite di dollari, attorno alle 1090 lire. Le pressioni di ieri hanno messo ancor più in evidenza l'esistenza di un «problema lira» perché la maggior parte dei mercati finanziari internazionali era chiusa per l'antivigliata di Pasqua mentre l'unico importante mercato aperto, quello di Tokio, mostrava il dollaro in ribasso. La lira mantiene peraltro inalterato il cambio con le altre monete europee: marco 498, franco francese 211, sterlina inglese 2347, franco svizzero 545. Pesa sulla lira il fatto che il Tesoro non riesce ad uscire dal giro vizioso della gestione a breve termine, altamente inflazionistico, del disavanzo. Ieri ha annunciato l'offerta, da attribuire il 23 aprile, di ben 15 mila miliardi di buoni ordinari. E' vero che 12.500 miliardi scadono in aprile e gli altri 2500 servono essenzialmente a pagare gli interessi. Il fatto è che le scadenze sono prevalentemente a 3 e 6 mesi, i rendimenti attorno al 19%. Dopo mesi di ipotesi e chiacchiere piuttosto arroganti il Tesoro non è riuscito ancora a proporre al risparmiatore di massa, che è un piccolo risparmiatore, uno strumento finanziario a medio termine «convincente». Il piccolo risparmio (e persino enti ed aziende pubblici: ci viene segnalato il caso delle ferrovie) tengono denaro in deposito all'8-9% ma il Tesoro non sa attirarne e stabilizzarne l'impiego. In cambio anche ieri si sono avuti fuochi d'artificio nelle borse valori. In un giorno la quota è salita di quasi il 5%. Si compra di tutto (solo la SIP non è stata comprata) nell'euforia di una previsione di inflazione e di svalutazioni ricorrenti. Le misure annunciate dal governo non hanno minimamente infiaccato questo giudizio degli ambienti finanziari. Il circolo vizioso così alimentato non può, alla fine, alleggerire la posizione del governo e dei gruppi dominanti. Si sta dilapidando ad esempio la credibilità acquistata negli anni passati sui mercati finanziari internazionali e che è necessaria per alimentare gli investimenti. Ieri l'ENI ha annunciato che nel 1980 su 23 mila miliardi di fatturato (81% del settore energia) ha potuto investire 2600 miliardi. Lo ha potuto fare anche grazie al credito estero, un credito che l'indebitamento della lira rischia di deteriorare seriamente.

Dal Nord al Sud decine di prese di posizione

Anche l'Italsider di Bagnoli per lo sciopero generale - Documento unitario a Savona - A Milano e Trieste immediata riconferma delle manifestazioni unitarie del 1° maggio - Reazioni nel Veneto

Le federazioni Cgil, Cisl, Uil di queste due città, infatti, auspicano il superamento delle polemiche in corso, e riconfermano le manifestazioni indette per il primo maggio: piazza del Duomo, nel caso della metropoli lombarda, il luogo precedentemente concordato nel caso di Trieste. L'irritazione è enormemente accuita dalla disponibilità manifestata da una parte del sindacato a modificare o congelare il meccanismo della scala mobile anche prima che il governo dimostri di voler mutare davvero la rotta economica.

E' questo, ad esempio, il senso di questo documento unitario di questo pronunciamiento operaio, fatto a colpi di appelli, petizioni, comunicati. La necessità di un maggior dibattito coi lavoratori viene anche riconosciuta, del resto, nelle note emesse dalla Cgil e dalla Cisl milanesi. Il direttivo unitario sindacale è stato convocato per mercoledì 22 aprile: «Per valutare la possibilità di esprimere un proprio contributo», come spiega un comunicato della camera del Lavoro. Identica preoccupazione, stesso tono al-

larmato leggiamo in un appello ai lavoratori e alle strutture di base perché sia mantenuto integro «il grande e fondamentale patrimonio unitario costruito e consolidato in questi anni», diffuso ieri dalla segreteria della federazione sindacale unitaria di Savona. Eventuali modifiche della scala mobile la segreteria «ri-tiene non debbano essere in questo fase oggetto di confronto col governo, ma di una proposta elaborata autonomamente dal sindacato, con il consenso dei lavoratori». Si tratta in sostanza di salva-

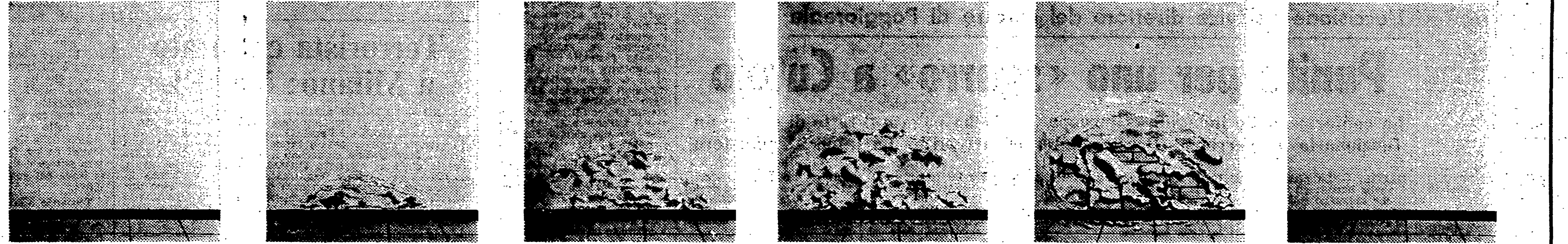
guardare il potere d'acquisto del salario ma correggendo «distorsioni oggi presenti nella sua struttura, anche per effetto della scala mobile». Durissima presa di posizione anche del consiglio di fabbrica della Italsider di Bagnoli riunitosi ieri mattina, contro la politica economica del governo. Gli operai dell'Italsider, si dichiarano in netto contrasto con la «tendenza ormai vecchia di far pagare ai lavoratori i costi della crisi e di una politica recessiva», e chiedono la ripresa di una battaglia unitaria attra-

verso lo sciopero generale e l'apertura di un ampio dibattito democratico di base. «Ci opponiamo nettamente e con forza - essi affermano - a qualsiasi misura che porti a una modifica della scala mobile, unico strumento di difesa parziale del potere d'acquisto dei salari, contro l'inflazione galoppante, risultato della errata politica economica del governo e del padronato». Contro ogni ipotesi di «ritocco» della scala mobile si schiera anche un nutrito gruppo di lavoratori della Fatme di Napoli, «in gran parte» si precisa in un documento sottoscritto da numerose firme - iscritti alla Pim-Cisl». I lavoratori della Fatme ammoniscono chiunque dall'involare qualsiasi trattativa col governo sulla contingenza, senza prima aver consultato le assemblee di fabbrica.

Accordo Alfa-Oto Melara per missile supersonico MILANO - Un accordo tra la OTO Melara Spa e l'Alfa Romeo Avio Spa, per la partecipazione, sviluppo e produzione del missile supersonico di seconda generazione OTO-mach 2 è stato firmato il 14 marzo scorso. L'OTO Melara, leader dell'intero progetto, curerà la realizzazione del sistema d'arma, mentre l'Alfa Romeo Avio - riferisce la stessa Alfa Romeo - sarà responsabile del sistema motorpropulsivo. La Fiat aviazione collaborerà con l'Alfa Romeo Avio a tale programma sulla base di un accordo specifico tra le due maggiori aziende motoristiche italiane.

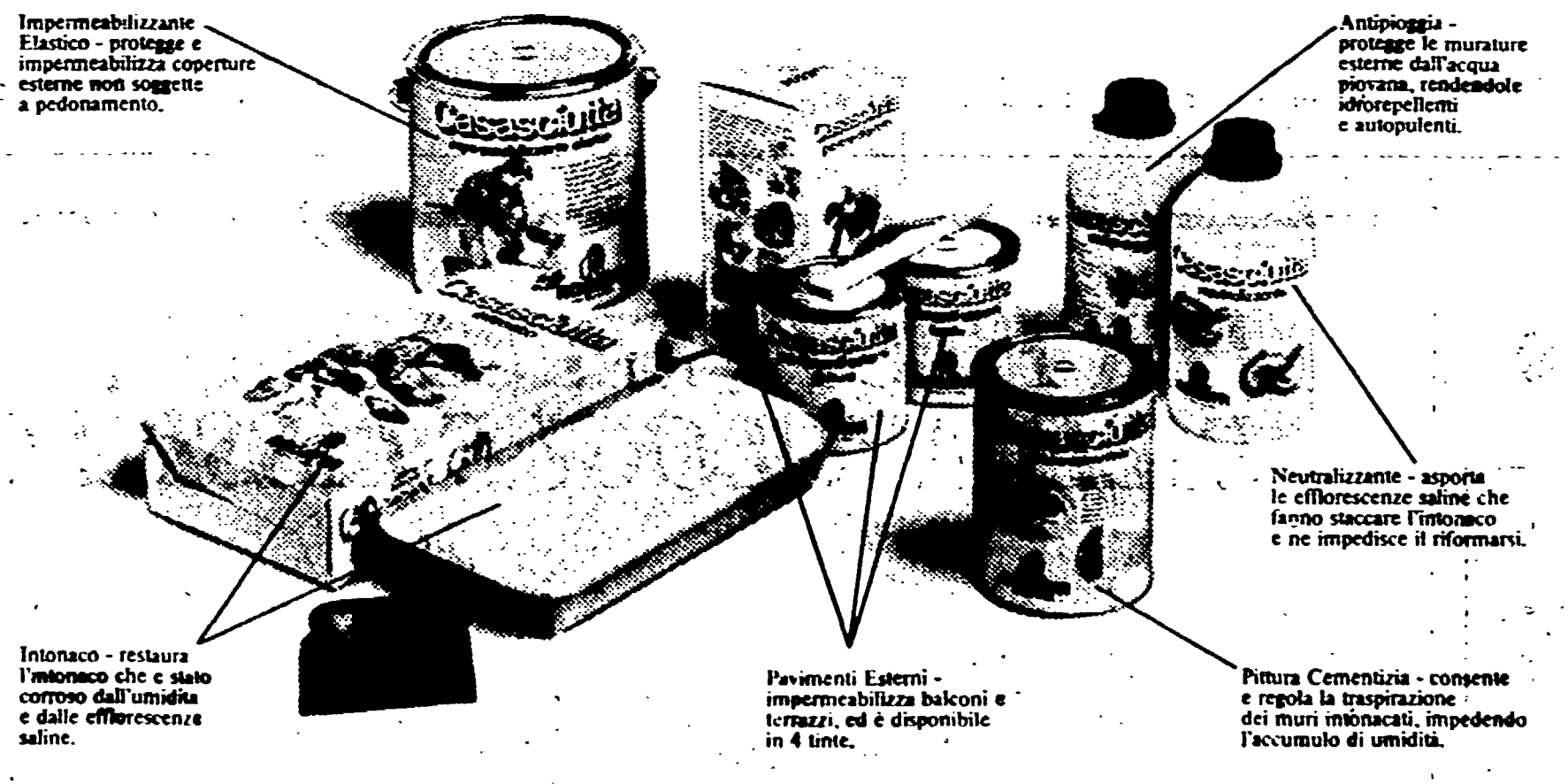
Il 22 aprile incontro per il contratto dipendenti PT ROMA - Il ministro della Funzione pubblica, Dardi ha annunciato ieri la ripresa delle trattative per il contratto del pubblico impiego. Un primo incontro - ha detto - è fissato per il 22 aprile e sarà riservato al contratto dei postelegrafonici che è ufficiale prossimo alla scadenza triennale, senza essere stato ancora definito. Dardi ha detto che successivamente sarà ripreso il negoziato per i segretari comunali e provinciali e il personale dei conservatori e delle accademie. Non ha chiarito però se il governo intenda o no rinunciare al blocco dei contratti. E' un problema che ha detto - che sarà affrontato globalmente.

Storia di un muro.



15 Febbraio 1975: Questa è la parete di una abitazione nuova. È sana e asciutta. 15 Febbraio 1976: L'acqua di risalita capillare comincia a provocare qualche macchia visibile di umidità. 15 Febbraio 1977: I sali presenti nella muratura, per effetto dell'umidità, danno luogo a efflorescenze. Si formano delle bolle, la pittura si stacca, l'intonaco si gonfia e si scrosta. 15 Febbraio 1978: Sono comparse anche chiazze di muffa e danni dell'umidità sono ancora più evidenti. 15 Febbraio 1981: Dopo 3 anni 3 inverni molto piovosi (per non parlare delle nevicate) la situazione non potrebbe essere peggiore: ci si sono messe anche le infiltrazioni dall'esterno! 15 Febbraio 1981: 8 ore dopo. Con il sistema Casasciutta la parete è completamente risanata. E gli inconvenienti causati dalle infiltrazioni d'acqua e dall'umidità non si ripeteranno più.

Otto anni di umidità e di infiltrazioni d'acqua per sgretolare un muro. Otto ore di Casasciutta Rossetti per risanarlo da te.



Quando vedi i muri della tua abitazione danneggiati dall'umidità, ti chiedi: che cosa è veramente successo? Macchie, muffa, intonaco sbriciolato sono solo i sintomi di una serie complessa di cause. L'intonaco che si scrosta, quelle bruttissime macchie, la pittura che si stacca, possono essere causati da acqua di risalita capillare, da impianti idraulici che perdono, da infiltrazioni dall'esterno... e di solito tutte queste aggressioni si sommano l'una all'altra, rinforzandosi e aggravandosi a vicenda: bisogna risalire all'origine dei danni, e limitarsi a intervenire sulle manifestazioni evidenti, o su una sola delle cause, non serve, come non basta un solo prodotto.

Da oggi puoi affrontare e risolvere in maniera organica e radicale questi problemi con Casasciutta. È una nuova linea composta di prodotti specificamente studiati per prevenire e combattere in maniera globale i fenomeni dell'umidità e delle infiltrazioni d'acqua all'interno e all'esterno delle abitazioni. È stata creata perché tu possa fare tutto da solo, assistito da istruzioni chiare e dettagliate. Se nella tua casa ci sono macchie di umidità, perdite o infiltrazioni, da oggi non hai più scuse per tenerle: il sistema Casasciutta Rossetti lo trovi in vendita nei negozi di colori e vernici.

Casasciutta. Il primo sistema completo contro l'acqua e l'umidità.

Casasciutta
CONTRO L'ACQUA E L'UMIDITÀ

scrivendo alla Rossetti vernici e idee potete ricevere il manuale che vi aiuta a individuare, conoscere e risolvere tutti i problemi causati dall'acqua e dall'umidità.

Cognome _____ Nome _____
Via _____
N. _____
C.A.P. _____ Città _____

ROSSETTI
VERNICI E IDEE
Rossetti S.p.A. vernici e idee
Via Venezia, 4/A - 40134
1° INDIRIZZO EMILIA (MODENA)

Programmi radio tv

DOMENICA 19

TV 1

10.25 MESSA CELEBRATA DAL PAPA - 12.30 APOCALISSE - Proposta musicale di F. Sulpizi

Radio 1

GIORNALI RADIO: 7, 8, 8.30, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23

TV 2

10.00 DISEGNI ANIMATI - ATTENTI... A LUNI - 10.30 MOTORE '80 - 11.00 IL SOLISTA E L'ORCHESTRA

TV 3

14.00 TG3 - DIRETTA SPORTIVA - 17.55 SECRET ARMY - L'ESERCITO CLANDESTINO

LUNEDI 20

TV 1

10.00 STAGIONE LIRICA IN TV: «Rigoletto» - 11.55 FUOCO E FAVILLE - Caterina da Siena a 600 anni dalla morte

Radio 1

GIORNALI RADIO: 8, 10, 13, 14, 17, 19, 21, 23

TV 2

10.00 IL GENIO IN ERBA: «Denise pattinatrice a 14 anni» - 10.50 LA BELLA BARBARA DALLA LUNGA TRECCIA

TV 3

16.30 L'UMBRIA ATTRAVERSO IL FASCISMO - «L'immagine e la realtà» (1 puntata)

MARTEDI 21

TV 1

10.15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO - Per Milano e zone collegate - 12.30 DSE CINETECA - GANDHI: «L'eredità e le affinità»

Radio 1

GIORNALI RADIO: 7, 8, 8.30, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21

TV 2

12.30 IL NIDO DI ROBIN - «Un suocero di troppo» - 13.00 TG2 ORE TREDICI

TV 3

10.15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO - Per Milano e zone collegate

MERCOLEDI 22

TV 1

10.15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO - Per Milano e zone collegate - 12.30 DSE - Intervista con la scienza

Radio 1

GIORNALI RADIO: 7, 8, 8.30, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23

TV 2

12.30 TG2 - PRO E CONTRO - Per una cultura a più voci - 13.00 TG2 - ORE TREDICI

TV 3

10.15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO - Per Milano e zone collegate

GIOVEDI 23

TV 1

10.15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO - Per Milano e zone collegate - 12.30 DSE - Risorse da conservare

Radio 1

GIORNALI RADIO: 7, 8, 8.30, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23

TV 2

12.30 TG2 - ORE TREDICI - 13.00 TG2 - NON VIVERE COPIA - «Come posso dire?» (4 p.)

TV 3

16.15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO - Per Milano e zone collegate

VENEDI 24

TV 1

12.30 DSE: LA CIVILTÀ DELL'EGITTO - «Kemet, la terra nera» (rep. 1. p.) - 13.00 AGENDA CASA - di Franca De Paoli

Radio 1

GIORNALI RADIO: 7, 8, 8.30, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23

TV 2

12.30 SPAGIO DISPARI - Difendiamo la salute: «La prostata: quando, come, perché si ammalia»

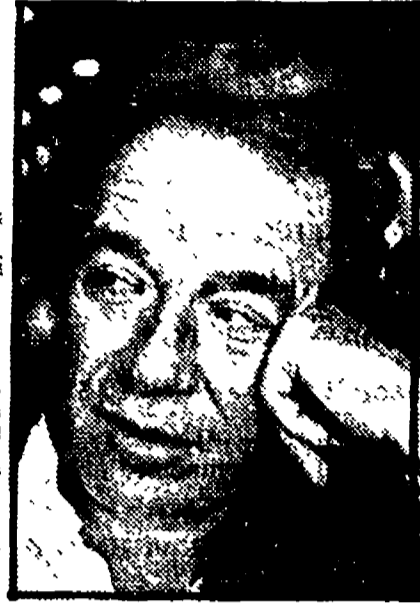
TV 3

18.30 L'UMBRIA ATTRAVERSO IL FASCISMO - «Tutti in camicia nera» (5 p.)

Tutto il cinema alla TV

Mannaggia, quel film lo fanno a casa mia

Film, ancora film, fortissimamente film. Le reti televisive si apprestano a...



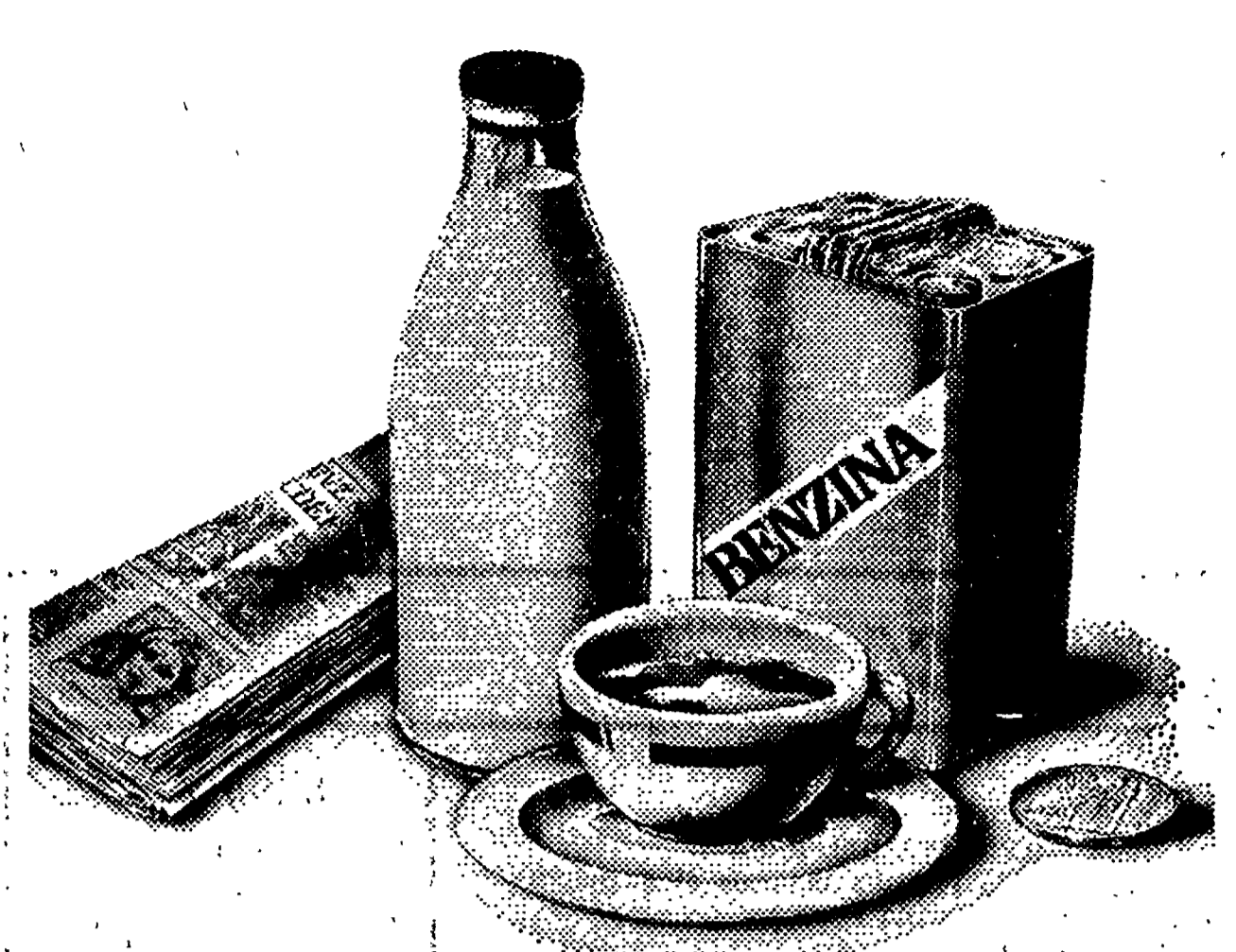
Aldrich, Tognazzi, Spencer Tracy, Buñuel, John Garfield, Fellini - Una valanga di pellicole sta per invadere le...

Rete 1 Il ciclo del film di Robert Aldrich comprende: « Vera Cruz », « Un bacio e una pistola », « Il grande coltello »...

Rete 2 Il ciclo dedicato a Tognazzi si aprirà con « Il federale » o proseguirà con « La voglia matta »...

Rete 3 Tre film « solitari » (« Uomo bianco ») con il tuo Dio di Richard C. Sa...

Per fine anno, oltre « Amarcord » sono previsti un ciclo di film di King Vidor uno di Claude Chabrol e un « viaggio » nella commedia inglese.



Ti ricordi? Costavano 100 lire. È proprio nelle piccole cose di ogni giorno che vediamo il continuo aumento dei prezzi...

Il Telefono. La tua voce. gestione dell'intera rete telefonica. Pensa che per il programma di...

finire, invece, un progetto di antologia dei film horror di marca italiana.

Tutto questo lascia intendere che la Rai non vuole mollare la presa di un settore, quello cinematografico, che soggioga il telespettatore...

una stabilizzazione di quella che prima era una tendenza: vale a dire programmare soprattutto dei film.

folli) singoli film. Bisogna prenderne un bel mucchio per cercare di fare un affare.

pericolosa perché nel momento in cui deve crescere la quantità dei film da trasmettere, a soffrire potrebbe essere la qualità del prodotto.

« Secret Army » nuova serie in TV Bruxelles 1943: tre spie contro i nazisti. Ancora una serie televisiva di marca BBC. Non c'è che dire, gli inglesi ne formano a ripetizione...



L'altra sera, sulla Rete 2 Censura al programma in memoria di Grassi. Poiché sino ad ora i massimi responsabili della Rete 2 non hanno fatto pervenire smentite...

vacanze liete PASQUA a Casenatico - Hotel Beau Soleil - sul mare. Tre giorni pensione completa...

AZIENDA TRASPORTI COMUNALI BOLOGNA L'Azienda Trasporti Consorziali di Bologna - A.T.C. - ha in animo di procedere quanto prima ai lavori di ampliamento...

avvisi economici IGEA MARINA affittare appartamento vicino a Giugliano. Tel. 0541/44150 ore pasti.

AVVISO DI GARA L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Arezzo, indirà un appalto di progettazione e costruzione in base alla Legge 8-8-1977 n. 584 art. 24 lettera B...

Unità vacanze ROMA Via dei Taurini 19 Tel. 49.50.141

AVVISO DI GARE L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Arezzo, indirà due appalti a licitazione privata, uno per la costruzione di n. 24 alloggi in Comune di Civitella della Chiana...

PROGRAMMI TV TV 1 16.00 STAGIONE LIRICA TV: « LUCIA DI LAMMERMOOR », musica di G. Donizetti, orchestra sinfonica di Roma, direttore Felice Cillario...

PROGRAMMI RADIO Radio 1 GIORNALI RADIO: 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31...

PROGRAMMI RADIO Radio 2 GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.45, 19.30, 21.30, 24.45, 27.45, 28.45, 30.05...

orlando i gelati che fan più dolce stare in casa. G

La presenza della musica nel prodotto hollywoodiano

Ascoltando sullo schermo questa America di sempre

Il country, un genere popolare che è sempre appartenuto ai bianchi - Come se ne servì John Ford per i suoi western - Sissy Spacek e il caso di «Nashville»

La proiezione televisiva di Nashville...



Sissy Spacek nel film «La ragazza di Nashville»; accanto, il cantautore folk Arlo Guthrie nel film «Alice's Restaurant»

Prima di indagare la natura di questo rapporto, sarà bene capire che cosa è il country...

Il country, invece, è genericamente catalogato come musica «di destra»...

Il country, invece, è genericamente catalogato come musica «di destra», il che è vero per lo meno in otto casi su dieci.

Il country, invece, è genericamente catalogato come musica «di destra», il che è vero per lo meno in otto casi su dieci.

La tradizione, appunto, è continuata, ma si è sempre più ingarbugliata. Non si può accusare Bob Dylan di essere un reazionario...

pio, il country è il motivo conduttore di film interpretati (e a volte diretti) da attori come Burt Reynolds...

CINEMAPRIME «Dalle 9 alle 5...» di Colin Higgins

Tre impiegate in rivolta: c'è un capo di troppo



Jane Fonda, Lily Tomlin e Dolly Parton in una scena di «Dalle 9 alle 5...»

DALLE NOVE ALLE CINQUE... ORARIO CONTINUATO - Regia: Colin Higgins...

Cosa d'altri tempi, direte voi. «Telefon bianchi» riveduti e corretti, con un occhio a Capra...

Dolce Zelda, perché mi distruggi? Al Valle il dramma ispirato alla vita di Scott Fitzgerald... Roma - Zelda è il titolo...



NUOVA FORD ESCORT. PER LA PRIMA VOLTA TUTTE QUESTE QUALITA' VIAGGIANO INSIEME.

Lo sterzo a pignone e cremagliera consente una guida precisa e diretta. Guidare la Ford Escort vuol dire averla sempre sotto controllo.



I più autorevoli giornalisti europei di automobilismo hanno votato la nuova Ford Escort Auto dell'Anno 1981.

IL PIACERE DI GUIDARE PRESTAZIONI SUPER CON I PIU' BASSI CONSUMI. Tradizione di forza e sicurezza

Petroselli inaugura la sezione Pci « Laurentino 38 »

«Così sta cambiando la vita della gente che volevano segregare nei borghetti»

Tremila famiglie nel nuovo complesso Iacp - « Mancano ancora molti servizi ma l'aggiunto dc della XII non fa nulla » - Una festa

Si prende la via Laurentina e si va avanti per un paio di chilometri, poco più. Sulla destra, prima della zona militare della Cecchioglia, c'è « Laurentino 38 ». È il grande complesso di abitazioni costruito dall'IACP...

verissimo nel fare la guardia, finché non arrivava il momento giusto, a vassoi pieni di dolci, panini imbottiti e bevande.

Iva, i comunisti sono i primi ad aprire una sezione. Si augurano di non restare i soli.

Al Prenestino smantellata la più importante base strategica dei fascisti

Nel covo nero armi e piani di attentati

C'erano bazooka, mitragliatrici, bombe, oltre a un miliardo in gioielli e altra refurtiva - La maxi inchiesta ha evitato altri delitti - Arrestati gli affittuari e un « vivandiere » di Ordine Nuovo - C'era anche l'organigramma del gruppo eversivo a Roma - Si allunga la catena degli indiziati



Parte delle armi scoperte nel covo fascista del Prenestino

Pochi giorni di ritardo nell'inchiesta, e i fascisti avrebbero nuovamente ucciso. Progetti per attentati ed indiziati delle prossime vittime erano infatti custoditi in una delle più importanti basi dell'eversione nera scoperte a Roma...

una scusa: disse che serviva a degli amici per costruire modelli di aerei. In realtà in quel locale entrò di tutto, tranne che scatole di montaggio.

portato, oltre agli arresti, alla scoperta di quattro depositi di armi. Nelle settimane scorse, infatti, erano state trovate altre 50 armi in casolari di campagna e cassette interrate nei boschi...

Arrestato il «boss» della stazione

Il «padrino» dei venditori ambulanti della Stazione Termini è finito in galera. Denunciato dalle sue stesse vittime, che esasperava con estorsioni e ricatti, Vito Margese, 42 anni, di Santaramo in Colle (Bari) aveva trovato un facile espediente per arrotondare le entrate che gli derivavano da un grosso banco abusivo piazzato proprio davanti alla stazione...

Del resto Vito Margese nell'ambiente era conosciuto. Qualche precedente penale ma soprattutto le conoscenze « preziose » nella mala romana gli avevano conferito il nomignolo di « boss » e un certo rispetto.

Anche stavolta, dunque, il nome di Boss è associato ad un covo, per la precisione un box attrezzatissimo in via Prenestina 220 F, affittato da un'amica di Egidio Bossa...

Assemblea sulle liste e sul questionario proposto dal Pci

«Allora vi domando: la scuola a Finocchio quando arriva?»

L'incontro pubblico e aperto a tutti nella sede del comitato di quartiere - Uno stimolo alla discussione

Mercoledì nel cinema Astoria (piazza Oderico da Pordenone, alla Garbatella) prenderà il via la conferenza cittadina programmatica del Pci in vista delle elezioni comunali.

Nilde Jotti, Gian Carlo Pajetta, Armando Cosutta, Sandro Morelli, Elio Gabbugliani, Diego Novelli, Maurizio Valenzi, Renato Zangheri e Luigi Petroselli. Giovedì, alle 9.30 il dibattito generale con Giulio Argan, Maurizio Ferrara, Franco Ferrarotti, Italo Insolera, Raniero La Valle, Beniamino Placido, Antonio Ruffini e Edoardo Sanguineti.

« Vedete, noi siamo gente di borgata, gente semplice e quando parliamo lo facciamo senza paroloni. Allora i compagni mi scuseranno se anche in questa occasione voglio esprimermi così, come sono abituato a fare tutti i giorni, al lavoro e nel quartiere. Ai consiglieri circoscrizionali che sono venuti in questa assemblea, al compagno Mattia del comitato cittadino, vorrei fare una domanda. Nel questionario sul programma per la città, c'è scritto che bisogna sottolineare i problemi i più importanti per ciascuno di noi. Bene, allora volevo sapere una cosa: la scuola qui a Finocchio quando arriva? »



ce, non funzionano e ogni volta, ad ogni protesta, si dà la colpa all'assenteismo dei genitori e socialisti. Se il traffico sulla Cassina è un vero disastro, se nelle ore di punta si congestiona fino alla paralisi il quartiere, non restano senza risposta. Di Giacomo, consigliere circoscrizionale comunista dell'ottava, e Mattia, del comitato cittadino, rispondono: « Adesso il traffico sulla Cassina è difficile anche perché ci sono i cantieri per la "semagorizzazione" e i lavori di manutenzione. E sarà pronta tra un anno e mezzo. Anche quest'anno, ad esempio, ha colto l'occasione: « Che ne è della richiesta per una tavola rotonda, un incontro per discutere l'operaio della circoscrizione in questi anni? Noi l'abbiamo richiesta più volte ma è rimasta lettera morta. E i trasporti? Si di-

Solidarietà del Pci ai soci della coop «Auspicio»

Si allarga la solidarietà ai soci della cooperativa «Auspicio», gli assegnatari truffati dalla Democrazia cristiana. Ieri alle famiglie che hanno intrapreso uno sciopero della fame in piazza del Quirinale sono andati a testimoniare l'impegno del Pci, il segretario della federazione romana, Sandro Morelli e il responsabile del dipartimento economico Francesco Speranza.

Insiediata la commissione per le opere universitarie

Si è insediata la commissione straordinaria che unifica le gestioni delle opere dell'università statale, dell'università di Tor Vergata e dell'Isf, come è noto, con l'entrata in vigore della legge regionale che scioglie i consigli di amministrazione delle opere universitarie. I presidenti sono sostituiti da commissioni straordinarie incaricate di gestire il diritto allo studio universitario, fino al definitivo assetto della materia.

Concluso con l'approvazione di un documento il consiglio generale della CGIL

Nelle fabbriche per rilanciare l'unità

I rapporti con la Cisl e la Uil e la questione della «scala mobile» - Come combattere le spinte inflattive - Santino Picchetti: il movimento sindacale ha bisogno di una sinistra unita e non di sterili polemiche

Non è stata una riunione di routine, né lo poteva essere: c'è la divisione nella federazione unitaria, ci sono i segni (a Roma - vedi Atac e Finucchio - più evidenti che altrove) di un logoramento tra il sindacato e i lavoratori.

battere l'inflazione - ha detto - è una scelta obbligata per il sindacato, se vuole veramente difendere gli interessi generali dei lavoratori. Per fare questo, però, occorre una svolta di politica economica e non gli indirizzi attuali del governo che mirano a far pagare ai lavoratori i prezzi di una politica antinflazionistica assolutamente velleitaria, perché non attacca le cause strutturali dell'inflazione.

Un'analoga posizione è stata anche espressa nel documento finale: « L'analisi sulla gravità della crisi economica e dei pericoli insiti nella crescita dell'inflazione - c'è scritto nel documento - portano la Cgil a respingere con forza le mistificazioni che tendono ad addossare le responsabilità ai lavoratori e alla scala mobile. »

nel documento conclusivo - ha invitato tutte le strutture a sviluppare, in ogni sede il confronto, per centenero dal basso l'unità, e « ha chiamato i lavoratori a discutere e a sostenere le proposte elaborate unitariamente ».

Le cose vanno male, e andranno ancora peggio. L'ultima indagine congiunturale dell'Unione Industriale non lascia spazio a dubbi: lo stato economico delle imprese ha subito un rapido deterioramento. L'associazione degli industriali si limita a registrare quello che accade ma non si sofferma neanche un attimo a comprendere quali sono state e sono le ragioni che hanno portato l'economia industriale romana sull'orlo del collasso.

Rilevazione congiunturale degli imprenditori Anche gli industriali vedono « nero » nel futuro Denunciano un forte calo nei livelli produttivi. Il problema del credito - Quali sono i settori in crisi

Il comitato nacque in autunno, nel periodo difficile della vertenza Fiat. Allora gli enti locali della zona attorno a Cassino, direttamente interessati alla battaglia in difesa del posto di lavoro, dettero vita a un coordinamento per sostenere l'iniziativa del sindacato. Ora quel « coordinamento » ha deciso di scendere di nuovo in campo. La Fiat, infatti, sembra intenzionata a ripercorrere la strada delle provocazioni antiprestate. E di qualche giorno fa la notizia che su una denuncia ispirata dall'azienda a ventitré delegati della Fim sono arrivate le comunicazioni giudiziarie. Lo stesso è capitato a una trentina di lavoratori di due aziende che hanno in appalto la pulizia degli impianti nella fabbrica. Anche contro di loro la Fiat ha sporto denuncia.

Gli enti locali: «No alle provocazioni Fiat» I Comuni del Frusinate chiedono di conoscere il piano dell'azienda - S'attende il piano del governo

ha deciso di convocare un nuovo incontro con tutti gli enti locali. Insomma il « coordinamento » vuol tornare a dire la sua sulla vertenza Fiat: le amministrazioni vogliono sapere a che punto è l'operazione di rientro in fabbrica dei lavoratori sospesi dalla produzione e messi in cassa integrazione, vogliono sapere perché la grande azienda non interviene e non fa pressione sulle sue ditte appaltatrici, quali è il piano di impresa, regionale sul trasferimento ai comuni delle funzioni relative al diritto allo studio universitario.

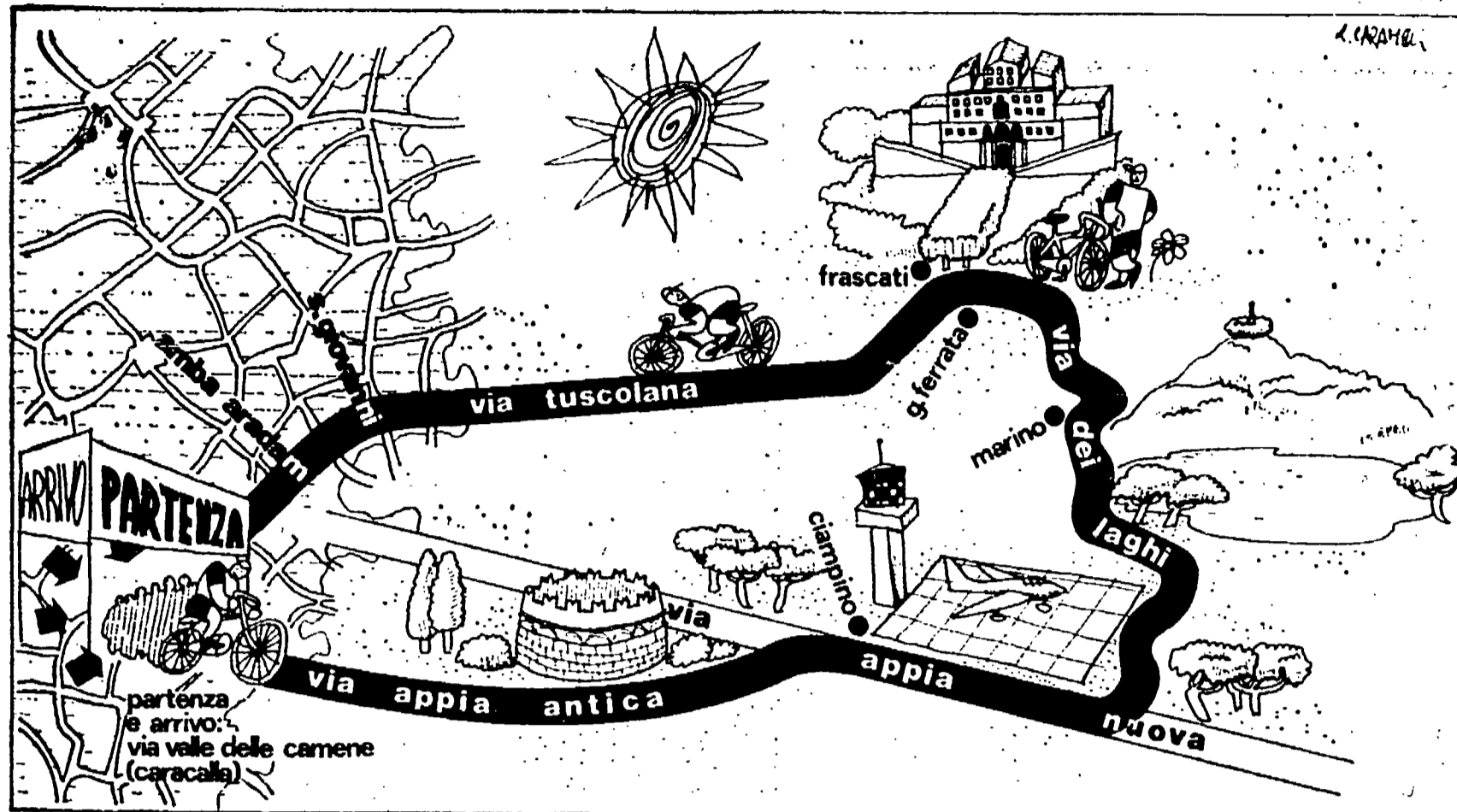


ROMA AVVISI ELETTORALI Le Sezioni sottodivise debbono compilare irrevocabilmente entro MARTEDÌ 21 le schede degli scrutatori presso l'Ufficio Elettorale della Federazione: CAMPITELLI - CASTELVERDE - CINQUINA - LUDOVISI - PORTONACCIO - S. SABA - VILLAGGIO BREDA. Le Sezioni della città debbono ritirare dall'Ufficio Elettorale della Federazione, gli scrutatori e i Rappresentanti del Partito. FGC I AVVISI È uscito il nuovo numero del mensile della FGC - Le belle bandiere. Le cellule ed i circoli debbono ritirare al più presto in Federazione.

Smarrimento L'altro ieri un pastore tedesco femmina è stato perduto nella zona tra San Giovanni e Santa Croce in Genesio. La cagna, che è gravida, è sotto terapia perché affetta da Rickettsia, una malattia infettiva trasmissibile all'uomo. Chi ne avesse notizie è pregato di telefonare al 7574390, oppure al canile comunale, 06/5522.

Nel 36° della Liberazione

Gran premio di ciclismo: ecco come si partecipa



Il percorso del Gran Premio della Liberazione (disegno di Roberto Caramelli)

L'abitualmente appuntamento romano del 26 aprile col ciclismo quest'anno si articola maggiormente e coinvolgerà tutte le circoscrizioni. Nella mattinata — corollario al 36° Gran Premio della Liberazione, che rispetterà il percorso e gli orari dell'anno scorso — la città sarà coinvolta da una serie di cicloraduni che nasceranno nelle singole circoscrizioni per confluire a Caracalla dando vita al Palio delle Circoscrizioni.

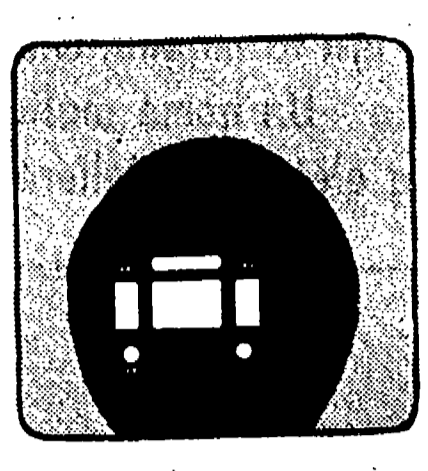
spatuta una maratona popolare e la gara di marcia internazionale Coppa Città di Roma, gemellata con quella del 1. maggio di Sesto San Giovanni.

Questo il quadro organizzativo del Palio delle Circoscrizioni: I. CIRCOSCRIZIONE: via Giulio 35, tel. 474.30.94. II. CIRCOSCRIZIONE: via Dire Deau, tel. 838.03.81. III. CIRCOSCRIZIONE: via Ferri, via Galia e Sidama 3, tel. 834.56.01. IV. CIRCOSCRIZIONE: via Lamposport, viale Jonio 316, tel. 818.93.04.

V. CIRCOSCRIZIONE: via Grotto 35, tel. 474.30.94. VI. CIRCOSCRIZIONE: via Monte Meta 21, tel. 818.99.23. VII. CIRCOSCRIZIONE: via Iscrizioni: Arci-Uisp Gastel Giubileo - via La Pedona, 16; Arci-Uisp Fidiere - via Radicefani, tel. 840.32.52. VIII. CIRCOSCRIZIONE: via Epomeo 17, tel. 818.99.92. IX. CIRCOSCRIZIONE: via Tiburtina 1163, tel. 412.64.45. X. CIRCOSCRIZIONE: via piazza Trilussa negozio via Eugenio Cecchi 25, telefono 438.88.15; Bar Trilussa di Setteville; G.S. Selenite - via Tiburtina, km. 12,400; Arci-Uisp

via Cipriano Facchinetti, 96. XI. CIRCOSCRIZIONE: via della Marranella 12, telefono 271.25.95 - 271.55.39 (Ufficio Sport). Iscrizioni: Ufficio Sport (Rosalia Maggio e Claudia Pastorboli); G.S. AICS Concordia - via Acqua Bulicante 42, c/o Michele Mannelli. XII. CIRCOSCRIZIONE: via Prenestina 510, tel. 258.08.27. Iscrizioni: G.S. Caldaro - via dei Frassini 44, tel. 287.26.97. XIII. CIRCOSCRIZIONE: via Casilina 1038, tel. 287.19.98. Iscrizioni: G.S. Ristorante Myosotis - via Casilina 1622, tel. 615.39.43; G.S. Panella - via del Canarini, 28; G.S. Moli di Giuseppe - viale dei Romanisti 180, tel. 283.315. XIV. CIRCOSCRIZIONE: via Tuscolana 173, tel. 787.97.45. XV. CIRCOSCRIZIONE: via Lemonia 187 (ex Istituto Luce), tel. 748.31.94. Iscrizioni: G.S. Cicli Liberatori - viale S. Giovanni Bosco, tel. 768.91.91; G.S. Messina Sport - via Anicio Gallo 112, tel. 748.76.27. XVI. CIRCOSCRIZIONE: via Tormentano 4, tel. 512.67.96. Iscrizioni: Crat ITALTEL - via S. Maria, 200; Crat SIP - via Cristoforo Colombo 112, tel. 548.79.113. XVII. CIRCOSCRIZIONE: via S. Lorzio (Spinaceto), tel. 648.06.08. Iscrizioni: G.S. Raf-

Speciale Appio Tuscolano



In questo numero di «Vivere la città in metrò», il terzo dei cinque speciali dedicati all'Appio Tuscolano, ci occuperemo di un interessante progetto, elaborato circa un anno fa da un gruppo di cittadini del quartiere, per il recupero economico e sociale dell'area occupata dalla vecchia ed ormai in disuso, dopo l'entrata in esercizio della nuova linea della metropolitana, sede tramviaria di via Appia Nuova. Il piano prevede, nel tratto che va da Porta S. Giovanni a via delle

Cave, lo smantellamento delle rotale e la realizzazione di uno spazio attrezzato, che permetta ai pedoni di utilizzare il viale al centro della strada. Nuovi alberi, aiuole, panchine e camminamenti non solo incrementerebbero il patrimonio di verde pubblico di cui il quartiere già dispone, ma lo stesso giardino di piazza del Re di Roma, oggi isolato ed assediato dal traffico urbano, potrà essere inserito in una più ampia zona pedonale. Via Appia sarebbe allora un luogo ideale dove organizzare alcune iniziative dell'Estate Romana, mostre di pittura ed antiquariato, esposizioni di prodotti artigianali. Gli stands, collocati in modo tale da permettere alla gente di passeggiare senza difficoltà, verrebbero montati solo in determinate occasioni e periodi dell'anno, in base ad un calendario di manifestazioni concordato con la Circoscrizione. Per quan-

to riguarda le edicole dei giornali e i chioschi dei fiori, questi sarebbero solo trasportati dal marciapiedi laterali al centro della strada. Tutte queste iniziative — ci sembra doveroso sottolineare — non intendono incrementare il commercio abusivo o favorire determinate categorie a danno degli operatori commerciali, che esercitano la propria attività nei negozi lungo la strada, ma, al contrario, permetterebbero, inserendo nell'economia del quartiere gli artigiani, di valorizzare l'intera zona e riqualificare le realtà già esistenti. Questo progetto, ponendosi in alternativa a tutte quelle proposte di utilizzare la sede tramviaria come parcheggio per le automobili o corsia preferenziale per i mezzi di trasporto pubblico, restituisce ai cittadini una strada, trasformandola in un importante luogo di appuntamento e di incontro per tutta la città.

vivere la città in metrò

CERNILLI

Mobili Componibili Piarotto Fitting

Classici d'arte e cucine

SALVARANI

Roma Via Taranto, 24
Via Appia Nuova, 572 a/b/c/d

NOUVADIMES s.r.l.
ALFA SCALE s.r.l.

RAPPRESENTANTE ROMA E PROVINCIA

CERVINI

Via Biella, 5-7 - Tel. 751.698

ROSSANA

Confezione - Abbigliamento

Via Veturia, 19-21
Tel. 78.44.38 - 00181 Roma

NEW WAVE ROCK MAGAZINE
Tel. 78.71.52

ROCK SET

Via Veturia, 75
(Staz. Tuscolana)

UNIPOL

Assicurazioni

AGENZIA 670

Via Alghero, 1
Tel. 7574645 - 7598854-5

UNIPOL

Assicurazioni

AGENZIA 670

Via Alghero, 1
Tel. 7574645 - 7598854-5

coop. di consumo VIA LICINIO STOLONE, 162
VIA CAFFARO, 107-113
VIA LUGNANO IN TEVERINA, 1-3-5

aurora

DOVE FAR LA SPESA SIGNIFICA RISPARMIARE 100 VOLTE

TEL. 74.84.914 - 74.87.729

RANIERI

è libertà di

Levi's Wrangler Lacoste Fiorucci Americanino

Via Appia, 128

CARIMINI

carte da parati tessuti per pareti rivestimenti vinilici moquettes vernici

via appia nuova, 127
via tuscolana, 8
tel. 777653 - 7596542
00183 roma

lettere al cronista

Scuole per lavoratori: ma la gente sa che ci sono (e ottime)?

Cari compagni, siamo due lavoratori-studenti dell'ITIS «G. Galilei» e desideriamo far conoscere all'opinione pubblica che esistono in città Istituti tecnici industriali statali per lavoratori, ai quali tutti possono accedere gratuitamente. Queste scuole serali statali sono efficienti, valide e molto serie.

Ma perché non ci danno la Casina delle Rose?

Cara Unità, sono un allievo dell'Accademia Italiana di Costume e di Moda, e vi scrivo a nome di tutti i miei compagni.

La nostra sede attuale di piazza Navona, pur se prestigiosa, oggi non ci contiene più a causa del continuo afflusso di ragazzi nuovi iscritti, da ogni parte del mondo. Non è quindi un capriccio nostro, ma una vera esigenza di spazio vitale per la nostra Accademia. Ma, come spesso accade dalle nostre parti, proprio quando tutto sembrava risolto, e cioè proprio quando doveva avvenire l'affidamento, peraltro già in larga parte approvato dal Comune e da tutte le forze politiche, della Casina delle Rose, tutto sembra essersi bloccato.

di Giuseppe Guida
via tuscolana 230e/234
00181 roma tel. 79.15.84

ENOTECA ARTE DEL BERE

Roma utile

COSÌ IL TEMPO - Temperature registrate alle ore 11 di ieri: Roma Nord 12; Tuscolana 12; Pratica di Mare 12; Viterbo 11; Latina 13; Frosinone 11. Tempo previsto: nuvoloso con pioggia.

NUMERI UTILI - Carabinieri: pronto intervento 212.121; Polizia: questura 4666; Soccorso pubblico: emergenza 113; Vigili del fuoco: 441; Vigili urbani: 678.741; Pronto soccorso: Santo Spirito 6450623; San Giovanni 7578241; San Filippo 230051; San Giacomo 89321; Policlino 482266; San Camillo 5650; Sant'Eugenio 56508; Guardia medica: 476741-3-4; Guardia medica esteri: 476010; 48128; Centro antidroga: 787768; Pronto soccorso

La biblioteca è aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 19, ma è riservata agli studiosi.

FARMACIE - Queste farmacie effettuano il turno notturno: Bocca: via E. Bonifazi 12; Colonna: piazza S. Silvestro 31; Equilino: stazione Termini via Cavotti; EUR: viale Europa 76; Monteverde Vecchio: via Carini 41; Montemante: piazza Massa Carrara, v.le delle Province 66; Ostia Lido: via Pietro Rosa 42; Ottiene: Circonvallazione Ostiense 26; Parioli: via Bertolini 3; Pietralata: via Tiburtina, 437; Ponte

di Giuseppe Guida
via tuscolana 230e/234
00181 roma tel. 79.15.84

ENOTECA ARTE DEL BERE

di Giuseppe Guida
via tuscolana 230e/234
00181 roma tel. 79.15.84

ENOTECA ARTE DEL BERE

La biblioteca è aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 19, ma è riservata agli studiosi.

FARMACIE - Queste farmacie effettuano il turno notturno: Bocca: via E. Bonifazi 12; Colonna: piazza S. Silvestro 31; Equilino: stazione Termini via Cavotti; EUR: viale Europa 76; Monteverde Vecchio: via Carini 41; Montemante: piazza Massa Carrara, v.le delle Province 66; Ostia Lido: via Pietro Rosa 42; Ottiene: Circonvallazione Ostiense 26; Parioli: via Bertolini 3; Pietralata: via Tiburtina, 437; Ponte

di Giuseppe Guida
via tuscolana 230e/234
00181 roma tel. 79.15.84

ENOTECA ARTE DEL BERE

di Giuseppe Guida
via tuscolana 230e/234
00181 roma tel. 79.15.84

ENOTECA ARTE DEL BERE

di Giuseppe Guida
via tuscolana 230e/234
00181 roma tel. 79.15.84

ENOTECA ARTE DEL BERE

Gli indirizzi utili:

IX Circoscrizione: via Tuscolana, 173 tel. 775648
Carabinieri: Stazione 5, Giovanni via Britannia, 37 tel. 776232
Stazione Tuscolana: via Ambra Ardam, 22, e tel. 780790
Pubblica Sicurezza: Commissariato Appio Nuovo via Botro, 55 tel. 7883257
Vigili Urbani: IX Gruppo via Tuscolana, 173 tel. 775343
Pronto Soccorso: Ospedale S. Giovanni via Ambra Ardam tel. 7578241
Unità Sanitaria Locale S.A.U.B. RM/9 via Acqua Donzella, 21 tel. 7827393
Consulenti familiari: Quartiere Tuscolano via A. Piusino, 9 tel. 7887668

Quartiere Appio: via Iberia, 73 - tel. 7593703
Poste e Telegrafi: Ufficio principale via Taranto tel. 779842
Uffici locali succursali: 6 via Tommaso da Celano, 49 tel. 784205
via Castelcottona, 42 tel. 785503
53 via Nocera Umbra, 13 tel. 784203
112 via Davila, 39 tel. 784305
Taxi: piazza Alberone tel. 7827944
piazza Canio tel. 7824205
piazza Re di Roma tel. 7579998
piazza Tuscolano tel. 774004
piazza Zema tel. 778198
piazza S.M. Auxiliatrice tel. 7887990
S.I.P. Ufficio commerciale: viale Caffarese, 5 tel. 187

LEMMI GROSSISTA MOBILI

IV - ELETTRODOMESTICI

Vendita anche a privati

Via Francesco Lemmi, 8
Tel. 787.373

Vicini schiera una squadra nuova (ore 16)

«Under 21» tutta da scoprire contro la RDT

Il c.t. degli azzurri, che ha dovuto rinunciare a molti titolari, infortunati o appartenenti a squadre di B è convinto che riuscirà a ben figurare - Il 2 giugno amichevole con la Danimarca



G. PELLEGRINI



ZINETTI

Dal nostro inviato MODENA - «Giochiamo al buio». Questo il commento di Asedio Vignola, il tecnico della nazionale «Under 21», ventiquattrenne prima dell'amichevole con i giovani della Repubblica Democratica Tedesca. Il C.T. non ha mai avuto la possibilità di visionare la squadra tedesca e non ha neppure ricevuto alcune indicazioni sugli elementi che la compongono e sulle loro caratteristiche.

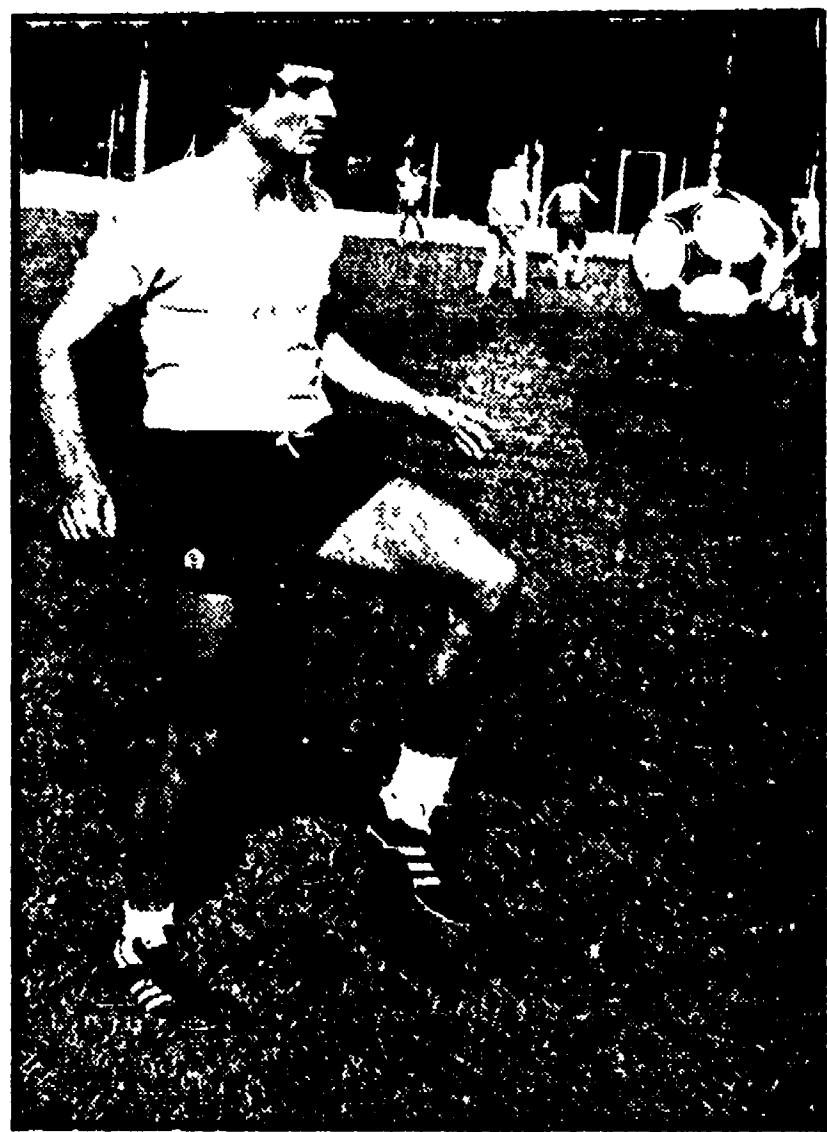
È che abbia scelto in questa data. Siamo stati condizionati dagli impegni degli avversari che, ripeto, non conosco. Nonostante sia costretto a schierare una formazione quasi nuova ho molta fiducia. Non aiuto al risultato ma al gioco: nei primi minuti denunceremo qualche sbandamento ma sono convinto che alla lunga riusciremo ad offrire qualcosa di buono. Certo se avessi potuto contare su Franco Baresi, Albiero, Bonomi, Guerrini, Monelli, Marino, oltre che sui fuori quota Salvaggi e Bagni (impegnati con la nazionale di Bearzot) non avrei avuto alcuna preoccupazione.

A Montecarlo Panatta affronta Vilas

MONTECARLO - Il torneo di Montecarlo di tennis ha esaurito il perfetto orario (nonostante la pioggia) i quarti di finale, e oggi le semifinali saranno disputate secondo questi accoppiamenti: l'americano Jimmy Connors contro l'ungherese Balazs Taroczy, l'azzurro Adriano Panatta contro l'argentino Guillermo Vilas. Ieri Connors ha superato abbastanza agevolmente il francese di colore Yannick Noah in due partite: 6-3, 6-2. Il mancho Vilas ha invece sofferto moltissimo per venire a capo, in tre set, del magriifico cervosavacco Tomaz Smid (6-4, 1-6, 7-1).

Loris Ciullini Le formazioni

- ITALIA RDT
Zinetti, Priess
Cottone, Creamer
Contratto, Rohde
Cestini, Vermetti
Pin, Zoetsche
Cascone, Jaumuskievicz
Mastini, Rott
Mauro, Rudolph
Musella, Schulz
Sclusa, Minga
Pellegriani, Gramer
ARBITRO: Di Bernardi (Francia).



Il laziale GRECO

Oggi a Lecce e Vicenza

Giornata difficile per la Lazio e per la Sampdoria

Giocano invece in casa il Cesena (Bari) e il Genoa (Spal) - Il Milan in trasferta a Foggia - Scontri diretti fra pericolanti: Varese-Palermo e Monza-Taranto

ROMA - Una giornata favorevole per Cesena e Genoa, un duro esame per Lazio e Sampdoria: così si presenta l'undicesima di ritorno di serie B. Il torneo cadetto diventa sempre più emozionante col suo futuro imprevedibile. Da come si sono messe le cose in classifica e col sempre maggiore equilibrio dei valori è diventato veramente impossibile prevedere come finirà il discorso-promozione.

Lazio e Samp siano d'accordo ad agevolare il loro cammino battendo la fiacca. Quello che rende difficile l'impegno odierno di biancazzurri e blucerchiate è il fatto che dovranno vedersela con due squadre che hanno estrema necessità di far punti, per allontanarsi al più presto dalle infide acque della zona retrocessione. E in questo periodo le pericolanti sono capaci di qualsiasi impresa, sanno creare seri grattacapi a tutti. La forza della disperazione riesce spesso a sopprimere le lacune di ordine tecnico.

Le reclute azzurre sentono che domani è l'occasione per far dimenticare qualche assente

La «linea verde» può inguaiare Enzo Bearzot

Nel «ritiro» di Tricesimo, Bagni, Dossena e Selvaggi sono già i più ricercati dai cacciatori di autografi - Già venduti 15.000 biglietti



Sgambatura degli azzurri a Udine: si notano (da sinistra) GENTILE, GRAZIANI, TARDELLI, VIERCHOWOD, SCIREA

Falcao deferito per i «giudizi lesivi» nel dopo partita di Roma-Fiorentina

ROMA - Paulo Roberto Falcao è stato deferito alla «Disciplinare» per violazione dell'art. 1 del regolamento di disciplina, che recita: «È fatto divieto di esplicitare pubblicamente giudizi o rilievi lesivi della reputazione di persone od Enti parimenti operanti nell'ambito federale». Stando a quanto pubblicato dai giornali, Falcao avrebbe dichiarato dopo Roma-Fiorentina: «È stata una vergogna (riferendosi ovviamente ai rigori non concessi, ndr). Io non capisco perché la Roma non debba essere trattata allo stesso livello delle altre squadre da scudetto. Quello che ho visto oggi nell'area della Fiorentina passa il segno. Come è possibile non dare certi rigori? Ormai faccio fatica a ricordare quale sia il più clamoroso (fallò) commesso ai miei

danni e mai fischiate: a Cagliari, con il Catanzaro, con il Bologna, con il Napoli, adesso con la Fiorentina». Dopo che la mezza TV della «Domestic sportiva» e il «movioline» di TV3, avevano dato pienamente ragione al brasiliano, egli aggiunse: «Gli arbitri italiani chiedono di me in Brasile e soprano che non ho mai fatto scennegiate». Lo stesso sig. Prati, riferendosi al fallo su Falcao, con una onestà che gli fa veramente onore, dichiarò: «Ero convinto di aver assegnato tutte le decisioni, ma rivisti certi episodi in TV, non sono più sicuro come allora. C'è stata una mischia nell'area della Fiorentina, non escludo che un piede allungato di Galbati, ndr da terra possa essermi sfuggito (atterramento di Falcao, ndr). Siamo curiosi di vedere quale sarà la pena che la

disciplinare» infliggerà a Falcao, giocatore irreprensibile, professionista serio che in passato non ha mai protestato, pur avendone tutte le ragioni. Una «pena» che sarà emanata prima di quella di Bettega e dalla quale si capirà quale potrà essere il trattamento riservato allo juventino. Prendendo in esame l'art. 10 che riguarda le sanzioni, Falcao potrebbe andare incontro a: ammonizione o deplorazione; ammonizione con diffida; ammenda; ammenda con diffida. Non crediamo che il «suggerimento» del dott. Alfonso Palladino (procuratore federale della FIGC), possa indurre la «disciplinare» ad applicare la «squallifica» per una o due giornate di gara. Il buon senso non dovrebbe far difetto, o no?

Udinese che sembrano di buon auspicio per il debutto di domenica, quelle di Selvaggi che lo scarso pubblico presente alla partita avevano applaudito, e di Dossena che viene visto come la più confortante conferma della «linea giovane» che Bearzot ha dovuto adottare contro la forzata diserzione di molti titolari.

totip

Table with 2 columns: CORSA and points. PRIMA CORSA: 1 x, 2 x. SECONDA CORSA: 1 x, 2 x. TERZA CORSA: 2 1, 1 x. QUARTA CORSA: 1 2, 1 x. QUINTA CORSA: 2 x, 1 x. SESTA CORSA: 1 2, 2 1.

Rino Maddalozzo

Nelle varie gare impegnati circa 600 centauri «Tre giorni» motociclistica da oggi a Misano Adriatico

Molte le novità previste, tra cui il rientro di Ferrari con la «tutta» italiana Cagiva - Nelle cilindrate inferiori non è certo il debutto della Garelli

MISANO ADRIATICO - La improvvisa perturbazione atmosferica sta creando preoccupazioni varie ai dirigenti del Motoclub Renzo Pasolini, organizzatori della tre giorni motociclistica dell'Adriatico, in programma da oggi a lunedì prossimo sull'autodromo Santamonica di Misano Adriatico. Dopo una serie di belle giornate primaverili, dall'altro ieri dense nubi, accompagnate da un forte vento, hanno ricoperto il cielo della zona seguita anche dalla pioggia.

a disco rotante, che il centauro ha già provato a Monza. Si vedrà nelle prove ufficiali quali saranno le possibilità che potrà offrire di manzi alla Suzuki «Gamma» di Marco Lucchinelli. Questa, che ha avuto in questi giorni cure particolari dopo l'infortunio al Paul Ricard, dovrebbe presentarsi nella stessa efficienza dimostrata alla 200 miglia di Ivrea risolta felicemente a favore del pilota spezzino.

Altra novità la presenza, quasi certa, della Mioribelli di Graziano Rossi che deve ancora dimostrare le sue doti. A completare il quartetto vi sarà poi Franco Uncini intenzionato a dare fastidio agli avversari. Ha invece dovuto dare forfait Perugini e la Sanvenero. Purtroppo è mancato il tempo sufficiente per i lavori di rifinitura ed allora si è pensato di rinviare l'esordio della nuova macchina italiana.



● LUCCHINELLI

zioni delle cinque classi superiori. Infine lunedì alle 9.30 le quattro battute Laverda seguite dalle gare sidecar, senior 50, junior TT2, 125, 250, finale Laverda e, infine, 500 e 350. Ovviamente l'interesse maggiore è rivolto alla classe 500 dove numerose sono le novità previste. In primo luogo il rientro, dopo un anno di purgatorio, di Virginio Ferrari con la tutta italiana Cagiva, una moto a quattro cilindri

TANZANIA SAFARI TOUR + SOGGIORNI PARTENZA: 23 luglio - DURATA: 13 giorni - ITINERARIO: Milano, Zurigo, Dar Es Salaam, Lago Manyara, Ngorongoro, Olduvai Gorge, Seronera, Lobo, Seronera, Ngorongoro, Arusha, Dar Es Salaam, Zurigo, Milano - TRASPORTO: voli di linea + minibus

PER ACROBATI, NOTAI, DIRIGENTI E MARINAI. RODRIGO presenze dinamiche nell'abbigliamento

Roma e Sesto S. Giovanni affratellate nello sport



Da Roma a Sesto San Giovanni, dal 25 aprile al 1. Maggio, dall'anniversario della Liberazione alla Festa del Lavoro. Le due date, unite idealmente dal fatto che da allora, quest'anno si uniscono anche in una lunga e affascinante vicenda sportiva: il 25 aprile nella capitale i marciatori cecchi guidati dal campione olimpico Maurizio Damilano si cimenteranno nella prima prova del Campionato italiano di società che è pure il Gran Premio Città di Roma — e il 1. Maggio si affrontano nella 21. Coppa Città di Sesto San Giovanni.

La marcia « inventa » uno splendido gemellaggio

Roma frequentino nel corso dell'anno (di ogni anno) Sesto San Giovanni. E viceversa. Nella primavera dell'82 il Giro delle Regioni, che partirà da Roma il 26 aprile, potrebbe concludersi proprio nella città lombarda. E questo sarebbe un ulteriore perfezionamento del gemellaggio. Dopo l'arrivo dell'ultima tappa del Giro, toccherebbe ai marciatori percorrere a loro volta le strade del centro abitato: una splendida festa.

ROMA — Tra gli atleti di rilievo mondiale componenti le venti squadre straniere che partecipano quest'anno al Gran Premio della Liberazione e al Giro delle Regioni non mancano personaggi simpatici, ancorché modesti, e valorosi. Abbiamo già detto del sovietico Soukhourouchev e del ceco Kostadinov, rispettivamente medaglia d'oro e di bronzo nella prova su strada e di bronzo nella medaglia d'oro nel quartetto della 100 km. a cronometro a squadre. Kostadinov venne per la prima volta alle nostre corse nel 1978. Non aveva compiuto ancora diciannove anni. Frece il via a « Liberazione » ma risultò di troppo all'interno della sua squadra per il Giro delle Regioni, la cui formula di partecipazione prevede squadre nazionali composte da non più di sei elementi. L'allora « ragazzino » fu considerato riserva tra i sette componenti la squadra cecoslovacca. Chiese ed ottenne di essere ammessa ugualmente al seguito della carovana del Giro delle Regioni. Una volta ottenuto l'accredito decise di percorrere in bicicletta tutte le tappe della corsa, come fa abitualmente il popolare alpinista al Giro d'Italia. Ogni mattina il nostro Domenico Daniele, assistente fisso del cecoslovacco da diversi anni, spiegava ad Alpi le strade della

«Liberazione» e «Regioni»: un campo di partenti che nessun'altra corsa vanta

Tornano i campioni: c'è anche Kostadinov, «bronzo» a Mosca

Il cecoslovacco nel '76 fece la corsa a tappe fuori gara, precedendo i concorrenti - All'Aquila è prevista una mini-Olimpiade - Sbandieratori a Gubbio, «Giostra del Saracino» ad Arezzo e grande festa per la conclusione a Rimini



Il cecoslovacco KOSTADINOV (con il numero 15) alla partenza di una tappa del Giro delle Regioni

ROMA — Tra gli atleti di rilievo mondiale componenti le venti squadre straniere che partecipano quest'anno al Gran Premio della Liberazione e al Giro delle Regioni non mancano personaggi simpatici, ancorché modesti, e valorosi. Abbiamo già detto del sovietico Soukhourouchev e del ceco Kostadinov, rispettivamente medaglia d'oro e di bronzo nella prova su strada e di bronzo nella medaglia d'oro nel quartetto della 100 km. a cronometro a squadre. Kostadinov venne per la prima volta alle nostre corse nel 1978. Non aveva compiuto ancora diciannove anni. Frece il via a « Liberazione » ma risultò di troppo all'interno della sua squadra per il Giro delle Regioni, la cui formula di partecipazione prevede squadre nazionali composte da non più di sei elementi. L'allora « ragazzino » fu considerato riserva tra i sette componenti la squadra cecoslovacca. Chiese ed ottenne di essere ammessa ugualmente al seguito della carovana del Giro delle Regioni. Una volta ottenuto l'accredito decise di percorrere in bicicletta tutte le tappe della corsa, come fa abitualmente il popolare alpinista al Giro d'Italia. Ogni mattina il nostro Domenico Daniele, assistente fisso del cecoslovacco da diversi anni, spiegava ad Alpi le strade della

ed ebbe la grande occasione nel Gran Premio della Liberazione. In fuga fin da metà gara con l'inglese Downs avrebbe potuto giocare fino in fondo le sue doti di potente passista nella volata finale a due; senonché forò a tre giri dalla fine e dovette accontentarsi del terzo posto, sopravanzato in extremis dall'azzurro Tosi. Fu una grande occasione persa, ma in compensazione l'inclusione definitiva di Kostadinov tra i naziona-

li della Cecoslovacchia. Nel «Liberazione» Kostadinov è stato poi sempre tra i protagonisti ed in questo senso va visto anche il quarto posto del 1978. Egli ritorna, quindi, con le simboliche insegne di « capitano » agli ordini del tecnico Antonin Bartonicek e con i compagni di squadra, Jiri Bohac, Milan Jurco, Karel Randak, Ludek Styks, Ladislav Velicek.

Un sestetto di atleti validi che asseconderanno Kostadinov per un emesimo tentativo di vittoria al «Liberazione» e punteranno ad almeno un successo di tappa nel Giro delle Regioni, specie con Jurco, molto ben dotato in salita.

A contrastare questi obiettivi ci sarà un campo di partenti che poche (forse nessuna) corse al mondo possono vantare. Al «Regioni» questo compito sarà affidato alle due formazioni azzurre del C. T. Gregori e alle altre squad-

Alfredo Vittorini

Brabham e Lotus fanno scuola di illegalità

Sthor confessa che anche la Arrows sta studiando sospensioni «variabili»

RIMINI — Siegfried Sthor torna dalle Americhe abbastanza soddisfatto delle abbaglianti combattute oltre Oceano in Formula 1. «Senza problemi di sottosterzo — racconta del Gran premio d'Argentina — avrei anche potuto ottenere un risultato migliore, ma sono anche sapersi accontentare. Per esperienza so che le scale si salgono un gradino alla volta. Ho potuto concludere una corsa in posizione onore e adesso aspetto che arrivino tempi migliori. Per questo mio primo anno in Formula 1 mi sono fissato come obiettivo un podium nel campionato e conto proprio di realizzarlo».



SIEGFRIED STHOR

Con la Arrows in Argentina Sthor è arrivato nono precedendo al traguardo anche personaggi già affermati e di calibro, sembra quindi abbastanza ragionevole la sua speranza di arrivare prima o poi almeno sesto. Volevamo che scrivesse per l'Unità le sue considerazioni sul brutto momento contrassegnato dal litigio che sta attraversando la Formula 1. Ma per correttezza verso un impegno già preso in precedenza con un altro giornale non ha potuto farlo e tuttavia ha risposto di buon grado ad alcuni quesiti che gli abbiamo posti.

«Sbandierando il problema della sicurezza, hanno combattuto una battaglia che con questo problema aveva poco a che vedere. Hanno fatto credere che l'unico rimedio al problema sarebbe stato l'eliminazione delle minigonne. Adesso possiamo constatare che la velocità mediamente è diminuita di una mezza ed è chiaro che questo di pista a 200 all'ora oppure a 195 non modifica granché le cose. In verità la battaglia delle minigonne è stata un pretesto per la disputa tra Boleste, che voleva la sua vittoria politica per affermare il potere della FISA, ed Ecclestone che difendeva gli interessi dei costruttori inglesi, i quali, essendo assembleatori, hanno la necessità che il regolamento privilegi l'ingegno dei costruttori del telaio per tener testa alle grandi case con l'inventiva

«Rispetto allo spirito del regolamento la Brabham è senz'altro illegale, ma stando alla lettera può anche considerarsi in regola. Da ferma la vettura deve avere le sue strutture più basse di sei centimetri da terra. Al verificarsi le velle di Brabham regolare il fatto che abbiano adottato soluzioni tecniche che consentono loro una variabilità dell'assetto, cioè una risposta tecnica durante la marcia, grazie al quale ottengono quasi il risultato che ottenevano con le minigonne, depone a favore dell'ingegno dei tecnici che hanno avuta questa furba intuizione, ma è contrario allo spirito della regola, dato che non la rispetta, bensì la aggira».

«Così stando attualmente le cose tanto varrebbe tornare alle minigonne. Per quanto riguarda invece la Lotus il problema è anche più complicato, perché al quesito che nasce in seguito alla geniale trovata non hanno ancora dato una risposta tecnica». In sostanza è ipotizzabile che queste nuove soluzioni abbiano presto via libera? «Se non verranno proibizioni per quello che oggi possiamo chiamare effetto Brabham credo che sarà proprio così — è stata la risposta del pilota riminese. Tutti ormai sono al lavoro per copiare quello che ha fatto la Brabham e magari per farlo anche meglio».

Tutti, quindi anche la Arrows di Sthor e Patrese? «Anche da noi è allo studio. E' molto probabile che il 3 maggio nel Gran premio di San Marino ad Imola anche la Arrows abbia le sospensioni variabili. A parte questa eventualità ad Imola daranno anche a me una macchina leggera come quella di Patrese e visto che corro su una pista che conosco bene e che comincio ad avere un discreto affiatamento con la macchina spero di poter ben figurare. Spero cioè di portare a termine la gara e magari guadagnare quel punto nel mondiale che è il mio obiettivo minimo della stagione».

Eugenio Bomboni

CICLISMO

Il 14 maggio a Scitotterata sarà presentata la stampa il Giro d'Italia ciclistico internazionale riservato alle donne che si svolgerà dal 1 al 6 luglio. Alle manifestazioni, organizzate dai gruppi sportivi Irma, Piacenza, Panella e Lazaretti, parteciperanno circa 70 atlete, provenienti da otto nazioni.

RUGBY

Nel tredicesimo torneo della FIRA, la Spagna ha battuto l'Italia 15-10. Gli azzurri hanno perduto una partita già vinta a causa del nervosismo che si era impadronito di loro in difesa alla metà del primo tempo per un calcio di punizione speso per un calcio di punizione in crisi sul 6-3.

GIUNTA

Il 3 maggio si svolgerà con partenza a Merzate Val Di Pesa (Firenze) la maratona del Club «di 48 chilometri. Il primato della gara è del vincitore dello scorso anno Giovanni Corti, con due ore 32'22".

ATLETICA

Il 3 maggio si svolgerà con partenza a Merzate Val Di Pesa (Firenze) la maratona del Club «di 48 chilometri. Il primato della gara è del vincitore dello scorso anno Giovanni Corti, con due ore 32'22".

LOTTA LIBERA

Martedì prossimo, sotto la guida del CT Vittorio Romanazzi, parte da Fiumicino per Lodz (Polonia) la squadra azzurra che parteciperà al campionato europeo (23-25 aprile). Onesti gli azzurri: l'olimpionico Claudio Polio (kg. 48), Antonio La Bruna (57) e Riccardo Niccolini (74).

PALLAMANO

La Spagna ha battuto l'Italia 26-20 in un incontro valido per la Coppa Latina per Juniores, disputato a Leon.

CICLISMO

Per lunedì prossimo è in programma il circuito degli azzurri a Col San Marino con la presenza di Moser, Saronni e altri corridori di primo calibro.

Advertisement for WAMPUM clothing. The main headline reads 'jeans & casuals WAMPUM'. Below this, there are two large images of hands holding up pieces of fabric, likely representing the quality and texture of the clothing. To the right of these images, there is a list of clothing items: 'MAGLIETTE CAMICIE JEANS PANTAWAMPUM GIUBBINI PIUMINI BORSE SPORTWEAR'. At the bottom left of the advertisement, there is a vertical text: 'CONFEZIONI VULCANO - WAMPUM - NERETO (TE)'. The overall design is clean and emphasizes the tactile nature of the garments.

Sportflash

le di Secon dove nella notte tra mercoledì e giovedì è stato sottoposto a un intervento chirurgico al cranio durante sei ore.

ATLETICA

Il 3 maggio si svolgerà con partenza a Merzate Val Di Pesa (Firenze) la maratona del Club «di 48 chilometri. Il primato della gara è del vincitore dello scorso anno Giovanni Corti, con due ore 32'22".

Risposta italiana al leader sovietico

Forlani a Breznev: noi negoziamo, ma voi congelate gli SS 20

Un tale gesto favorirebbe la trattativa - Diffuso un sunto del messaggio che non pone condizioni preliminari

ROMA — L'Italia è per un negoziato sul controllo e la limitazione delle forze nucleari di teatro a medio raggio (euromissili) da aprirsi senza condizioni. E' questo il punto centrale della lettera di risposta del presidente del consiglio Arnaldo Forlani al messaggio di Breznev...

Il presidente del Consiglio Arnaldo Forlani, nel messaggio di risposta al capo del governo sovietico Leonid Breznev, si è rivolto alla comunità internazionale e ha ribadito la validità della «doppia decisione» della NATO...

Forlani ha informato l'altro ieri sera i colleghi di governo durante la riunione del consiglio dei ministri. Nella lettera Forlani risponde punto per punto alle questioni sollevate da Breznev. La prima erano i rapporti bilaterali, dei quali Breznev auspicava un maggiore sviluppo...

PCI

(Dalla prima pagina)

Lo stato ed è profondamente sbagliato il tentativo, ancora una volta compiuto da diverse parti, di riversare sul costo del lavoro e sulla scala mobile la responsabilità prima dell'inflazione. Ciò non risponde alla verità dei fatti: lo confermano le analisi più serie, italiane e internazionali...

Zilletti

(Dalla prima pagina)

Zilletti ha iniziato affermando che «in questa circostanza estremamente delicata per il Consiglio superiore della magistratura» sente ora il dovere di rompere «un riserbo cui finora avevo ritenuto di attenermi, anche per il rispetto dovuto alle iniziative dell'autorità giudiziaria».

Socialisti

(Dalla prima pagina)

Gli atti relativi al contratto ENI-PETROMIN. La Petromin è l'Ente statale saudita per il petrolio, con il quale l'ENI stipulò un solo accordo diretto. Proprio per questo accordo venne fatto saltare, durante il governo Fassino, l'allora presidente ENI Giorgio Mazzanti...

Carceri

(Dalla prima pagina)

La popolazione carceraria è arrivata a circa 33.000 unità, mentre i «posti» disponibili, sulla carta, sono 22.000. Cosa si può fare, subito, per affrontare l'emergenza? La depenalizzazione, le sanzioni sostituite per i reati minori, e misure di accelerazione dei processi che produrrebbero in tempi rapidi uno sfoltimento dei detenuti, attualmente ammassati nei penitenziari in condizioni assurde...

Sondaggi

(Dalla prima pagina)

Intanto, il presidente della ACLI Rosati ha inviato una lettera a Benvenuto: «Bisogna insistere a scrivere trovare al più presto una soluzione unitaria. Se esiste o non esiste, anche un problema di quadro politico, il sindacato e i lavoratori devono trovare le coordinate giuste per affrontarlo in modo autonomo. Rosati si augura che venga confermato l'impegno unitario per il 1. maggio. A questa preoccupazione ha risposto Marjanetti: «Prancamente non credo che ci sia qualcuno che voglia mettere in discussione la celebrazione unitaria del 1. maggio».

Salari

(Dalla prima pagina)

C'è già implicita nel meccanismo in atto della contingenza, la quale scatta ogni volta che l'indice salariale supera l'indice dei prezzi. Ma l'edilizia carceraria, come tu stesso hai detto, ha tempi lunghissimi... «E' un problema di volontà politica: a parte lo smellimento delle procedure per la costruzione di una nuova cella, perché non pensare a soluzioni alternative più immediate?».

Segnali di Haig all'URSS Schmidt esorta al negoziato

Il segretario di Stato si differenzia da Weinberger - Un articolo del cancelliere tedesco su «Foreign Affairs»

WASHINGTON — Le prospettive per la ripresa dei negoziati sulla riduzione delle forze nucleari di teatro in Europa sembrano più incoraggianti. Il segretario di Stato Alexander Haig, parlando alla Casa Bianca durante la visita del segretario generale della NATO, Joseph Luns, ha previsto una prossima apertura di «discussioni preliminari» con i rappresentanti diplomatici dell'Unione Sovietica sulla ripresa dei negoziati, iniziati l'autunno scorso a Ginevra...

Un altro funzionario del Dipartimento di Stato ha ricordato che Haig non ha specificato nessuna data per la presa di contatti con i rappresentanti sovietici. Le «discussioni preliminari» consisterebbero in un dialogo attraverso canali diplomatici — inizialmente tra Haig e l'ambasciatore sovietico a Washington, Dobrynin — a cominciare possibilmente dal mese prossimo.

Le parole di Haig coincidono con la pubblicazione sull'ultimo numero della prestigiosa rivista «Foreign Affairs» di un saggio scritto da Helmut Schmidt, in cui il cancelliere tedesco fa appello al governo di Washington a «lavorare vigorosamente per riprendere i negoziati per la limitazione delle armi strategiche tra le superpotenze». «Non possiamo fare a meno dell'installazione di armi americane a media gittata nell'Europa occidentale», scrive Schmidt «fino a quando l'Unione Sovietica potrà, con i suoi nuovi missili SS-20, una minaccia a tutta l'Europa occidentale».

Mary Onori

La missione della CEE nel Medio Oriente

Van der Klaauw ieri a Damasco per incontrare Yasser Arafat

BEIRUT — Il presidente del consiglio dei ministri della CEE, l'olandese van der Klaauw, si è trasferito ieri da Beirut a Damasco per incontrare il leader palestinese Yasser Arafat. Nella giornata odierna, dopo l'incontro con Arafat, van der Klaauw partirà nella capitale libanese, dove peraltro ha già avuto colloqui con il presidente Sarkis, con il primo ministro Wazir e con il ministro degli Esteri Butros.

Un certo interesse ha suscitato intanto la notizia, diffusa a Washington da fonti diplomatiche e da funzionari dell'amministrazione americana, secondo cui nelle settimane scorse le pressioni del segretario di Stato americano Haig avrebbero evitato un intervento israeliano su vasta scala nel Libano meridionale. Secondo le fonti, l'intervento era previsto intorno al 6 aprile, in appoggio alle milizie falangiste impegnate nella unità battagliata contro le Záhle siriane della Far-

za araba di dissuasione: si sarebbe dovuto trattare di un attacco su vasta scala contro i siriani, anche con l'impiego di elicotteri ed aerei, per sbloccare l'assedio della cittadina. Haig, venuto a conoscenza della cosa, sarebbe intervenuto direttamente sul premier Begin e sugli altri dirigenti israeliani, ammonendoli che un atto del genere avrebbe minacciato una ripresa dei negoziati di pace e troncato ogni possibilità (peraltro finora teorica) di associarsi la Giordania. Da parte israeliana è stata opposta a queste rivelazioni di fonte americana una secca, e peraltro scontata, ammissione.

Socialisti

(Dalla prima pagina)

«È un messaggio che viene lanciato a sinistra». L'esperto di punta della maggioranza cristiana, avverte comunque che in ogni caso i socialisti non chiederanno il Congresso con l'apertura di una crisi di governo. Egli ha ripreso anche alla domanda di un'agenzia di stampa che gli chiedeva se

Carte P2

(Dalla prima pagina)

ge: «Atti relativi al contratto ENI-PETROMIN». La Petromin è l'Ente statale saudita per il petrolio, con il quale l'ENI stipulò un solo accordo diretto.

Carceri

(Dalla prima pagina)

La popolazione carceraria è arrivata a circa 33.000 unità, mentre i «posti» disponibili, sulla carta, sono 22.000. Cosa si può fare, subito, per affrontare l'emergenza? La depenalizzazione, le sanzioni sostituite per i reati minori, e misure di accelerazione dei processi che produrrebbero in tempi rapidi uno sfoltimento dei detenuti, attualmente ammassati nei penitenziari in condizioni assurde.

Sondaggi

(Dalla prima pagina)

Intanto, il presidente della ACLI Rosati ha inviato una lettera a Benvenuto: «Bisogna insistere a scrivere trovare al più presto una soluzione unitaria. Se esiste o non esiste, anche un problema di quadro politico, il sindacato e i lavoratori devono trovare le coordinate giuste per affrontarlo in modo autonomo. Rosati si augura che venga confermato l'impegno unitario per il 1. maggio. A questa preoccupazione ha risposto Marjanetti: «Prancamente non credo che ci sia qualcuno che voglia mettere in discussione la celebrazione unitaria del 1. maggio».